

Pierantonio Marone

*Invidiare la FELICITA' dell'altra donna*



Romanzo

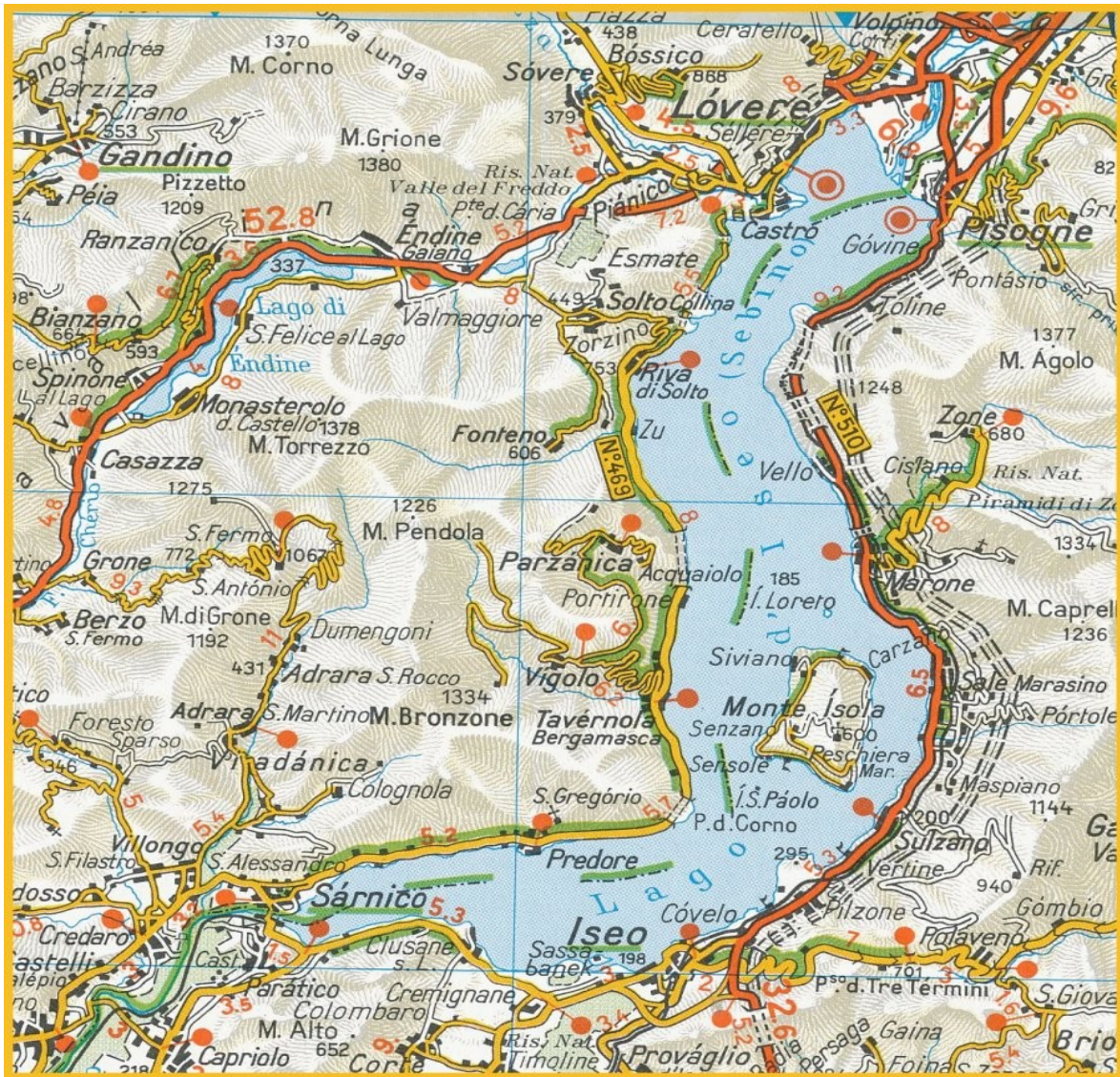
## Personaggi

Caterina Cataldo	nipote e dirigente aziendale
Luigi Frashino	giovane intraprendente venditore piazzista
Adele Mangrota	commessa presentatrice alle vendite
Arturo Cataldo	proprietario architetto progettista
Andrea Nardelli	ingegnere capo tecnico idroget
Luisa Santi	geometra impianti piscine
Gianni Lovero	tecnico idraulico
Franco Doi	geometra geologico
Pietro Martola	architetto infrastrutture
Sandro Landin	compagno di liceo
Alessio Andretti	tenente polizia investigativa
Sandro Gorano	brigadiere polizia investigativa
Vito Trombetta	commissario PS
Vincenzo Sanni	s-chef ristorante dell'hotel Marone
Lorella Franzini in Martola	moglie dell'architetto Pietro
Benedetta Paros in Doi	moglie del geologo Franco





Ciò che non dovrebbe succedere sul Lago D'Iseo, ma soltanto cose belle. Purtroppo capita sovente e alla rversa, tutt'altro storia lì, nel comune di Marone riviera..





## Capitolo Primo

Caterina si stava disperando per la brutta e vile scoperta fatta, di un bel tradimento perpetrato alle sue spalle e proprio dalla sua amica più fidata, da non aspettarsela tale scoperta fatta e nascosta la bella sorpresa avuta?..

Era stata proprio una cattiveria gratuita, da non immaginarsela che la sua amica Adele, la tradisse e da sottrarle il fidanzato, ch'erano già impegnati per celebrare tra pochi mese le loro prossime nozze. Così come Luigi le aveva promesso succeda?.. Proprio così e tutto di colpo le era capitata la bella scoperta fatta, da recarle un forte dispiacere e stupore inaspettato? Proprio una grama e sporca sorpresa!.. Nel trovarsi ad inveire per l'assurda faccenda capitatale.. Poi oltretutto era proprio assurda la faccenda, essendo rimasta ancora ben nascosta la loro relazione, nel farle salire un'invidiosa e spropositata rabbia, nel vedere l'astuta mossa perpetrata alla sua insaputa e per di più, a cose ormai fatte? Ricordandosi per bene Caterina, che appena prima di partire Luigi, quella sera

a cena, gli aveva offerto un mazzo di rose rosse e farla felice, nel dire e rammentargli entusiasta, che tra poco si sarebbero fidanzati alla luce del sole e sposarsi subito..

Capendo dubbiosa, che appena dopo aver intrapreso quel viaggio per lavoro in Francia, del suo segreto fidanzato Luigi. Da non



capire e immaginare che s'intendevano già prima e per bene con la furbetta amica Adele? Era stata appena assunta a sua volta come presentatrice, nell'illustrare ai clienti in sede sulla convenienza dei loro prodotti esposti in loco, made in italy.. Nel chiedere la furba Adele, con graziose moine al direttore suo zio, un permesso per motivi familiari.. Insomma prendersi delle ferie anticipate.. Invece loro due i furbastri da tempo accordati, a spassarsela in una bella crociera fatta ai Caraibi: *“Altro che Francia?”* mugugnava Caterina fortemente delusa e arrabbiata, senza poterla mostrare apertamente a tutti la sua rabbia nascosta, per quell'affronto ricevuta con l'inganno.. Oltre deludere lo zio Arturo, per averli fatto assumere i due falsi amici scrocconi e infine, lei l'ignara Caterina, rimasta lì in azienda ad aspettare tranquilla che ritorni a casa il suo ingannevole fidanzato. Dal suo

viaggio di lavoro e senza nemmeno una semplice e misera telefonata, da lasciarla senza notizie: < Che vigliaccata fatta! > sbottò sotto voce tra se, essendo rimasta fortemente preoccuparla prima, pensando che gli fosse successo qualcosa al suo bel Luigi in viaggio e lontano per lavoro, da impensierirla fortemente, senza nessun'altra notizia e al cellulare non rispondeva minimamente? “*Accidenti!*” sbottò tra se amareggiata..

Ed invece la notizia c'era altroché sì!? Ma di ben altra la novità arrivata in sordina e per vie traverse a lei, dai colleghi di lavori sorpresi a loro volta, per tale notizia e fuga d'amore ai Caraibi. “*Caràmba che sorpresa!*”.. E il tutto saputo quand'erano già rientrati a casa a Milano i furbetti, nell'alcova del vile mascalzone e per completare l'operazione per ben impiantata, con una nuova moglie fresca di matrimonio, celebrato di volata sulla nave da crociera dove si erano imbarcati venti giorni prima dal porto di Genova.. Avevano entrambi per bene congegnata la storia di un ricatto mafioso a scapito di un povero giovane diplomato e disoccupato, così aveva esposto nella sua domanda d'assunzione al datore di lavoro. Pertanto il furbetto Luigi pregava lo zio di Caterina, di non diffondere la notizia scabrosa fino dopo la sua deposizione come testimone al processo mafioso, che si sarebbe svolto tra breve in tribunale a Milano..

Caterina in tutto quel polverone, era rimasta per ben all'oscuro di quelle trattative, e lei educatamente non aveva l'abitudine di chiedere spiegazioni allo zio sulla modalità dell'assunzione del bravo giovane volenteroso.. Perciò Caterina era rimasta nell'oblio dell'assurda infatuazione e alla notizia trapelata fuori, era come ricevere un bel pugno nello stomaco e dover restare a bocca ben chiusa, essendo stato un loro segreto d'amore e non divulgare al momento a nessuno: “*Che bella trovata!*” si trovò a mugugnare delusa tra se Caterina affranta e fortemente incavolata..

Quella squallida notizia apparsa, era trapelata per caso fuori da conoscenti e colleghi di lavoro. Ignari a loro volta non sapendo per bene la faccenda che c'era sotto e ben nascosta tra loro due, che candidamente gli svelavano la bella sortita matrimoniale fatta proprio a sorpresa per tutti, espressa con una veloce telefonata, ad avvisare tutti i colleghi del loro matrimonio e dimissionari dal lavoro lì in azienda.. “*Si erano già sposati i furbastri?*”

Si erano proprio sposati all'improvviso; Soltanto per amore, andavano a raccontare.. Mah! E il loro immaginario matrimonio con Caterina che fine ha fatto? Nel sentire Caterina i strani commenti di stupore espresso dai dipendenti sorpresi a loro volta: < Che amore a prima vista, hanno rivelato i due colombi, e non sembravano così affiatati? > M'altrettanto un duro

colpo aveva ricevuto Caterina silenziosa e pietrificata? Essendo stata ben chiara la loro semplice amicizia di facciata, esposta ai conoscenti e colleghi di lavoro, che sembravano d'essere soltanto buoni amici e aiutandosi a vicenda. "Già!" Proprio impiantata per bene la faccenda dal furbetto Luigi, che si era servito di Caterina per aver un buon posto di rilievo nell'azienda innovativa e di prestigio l'ingegno, ch'era di proprietà dello zio di Caterina. L'ingegnere architetto dottor Arturo Cataldo, un imprenditore di successo in piscine e accessori. E lei mesi addietro, era entusiasta nel convincere lo zio e farlo assumere come un buon tecnico e venditore. Mentre Luigi al tempo stesso, furbescamente la coinvolgeva più che bene ammagliandola, con false lusinghe d'amore immaginarie e moine fasulle, con l'aggiunta di finte sue lacrime, pregando Caterina da tenere ben nascosta la loro giovane relazione per via, di un guaio che lui aveva avuto con losche persone, che lo stavano ricattando e col pericolo d'essere ucciso, se lui spifferava ciò che aveva visto per bene? Ma deciso ha confermare la sua chiara testimonianza, davanti ai giudici in tribunale? Pertanto non voleva coinvolgerla e salvaguardarla. Nel convincerla per bene e nell'aspettare tranquilla nel diffondere il loro nato fidanzamento, fin dopo la sua deposizione in tribunale e lui con fermezza avrebbe deposto nel fare condannare i mafiosi assassini. Essendo lui l'unico testimone oculare di aver assistito a fatti incresciosi e se parlava col pericolo che veniva eliminato dal clan mafioso.. Per il semplice fatto che quelli dovevano salvare dal carcere i due killer di professione e oltretutto il loro mandante, che Luigi aveva ben visto in viso, uno scaltro caporione camorrista, arrivato del sud e impiantato su in Lombardia. Dove lì, gestiva un vasto e vario racket mafioso.. Insomma un personaggio di rilievo e pertanto al momento il testimone doveva restare ben nascosto, ed era ciò che chiedeva a Caterina piangendo, oltre farle credere ch'era un consiglio propostole dalla polizia ed essere tranquillo e restare nascosto fino al momento del processo, che soltanto tra pochi mesi doveva ancora aspettare, si sarebbe svolto e far incarcerare il mandante e i due killer criminali?.. Nell'essere poi liberi di sposarsi senza intoppi..

Insomma una bella storia per bene impiantata e Caterina fortemente innamorata c'era cascata dentro.. Sbottava amara: < Che bella trovata! > gli aveva per ben creduto da tenere la faccenda ben nascosta e segreta, oltretutto aiutarlo al meglio per farlo inserire nell'azienda dello zio Arturo, ch'era un buon padre per Caterina. Essendo rimasta orfana dei genitori già da piccola e lo zio Arturo se l'era presa assieme come una figlia sua e farla

crescere e diplomarsi, nel diventare una eccellente donna di fiducia e serietà all'interno nell'azienda di famiglia..

Pertanto Caterina non si permetteva d'intromettersi e domandare allo zio Arturo dove l'aveva mandato a proporre i loro prodotti di prestigio.. Nel rimanere in ansiosa attesa? Almeno, ricevere una semplice telefonata, come faceva sempre nei mesi precedenti.. Immaginando che si trovasse in una località fuori mano, avendo provato lei a chiamarlo ma nulla di fatto? Lui indaffarato a trovare dei buoni clienti per l'azienda in crescita, da tenerlo impegnato e scordarsi di telefonare e rincuorarla.. *“Mah!?”*..

Nel trovarsi a borbottare: *“Strano! Proprio strano?”* imprecava la giovane Caterina innamorata, tra lacrime e una rabbia ben nascosta. Lei non dubitava per nulla, su quella scoperta fatta dopo?. Sebbene c'era stato un piccolo dubbio irrisolto, essendo rimasta egualmente in apprensione in quei giorni addietro senza notizie, da sbottare e dirsi da sola amareggiata: *“Mai più confidarsi con una amica fidata? Ecco il risultato.. Una egregia e plateale fregatura il bel finale e con tanto di matrimonio?.. Accidenti a loro!..Allora erano già complici da tempo i due furbetti?.. Ah, che rabbia, da tirargli il collo!”* sbottava tra se più che mai incavolata e amareggiata..

Oltretutto in mezzo al gran polverone alzato a sorpresa da Luigi e Adele, Caterina si sforzava a malincuore a socializzare con chiunque in azienda, come se la faccenda non la riguardava, solo mostrare sorpresa.. Non essendo abituata a spettegolare e commentare con amici dipendenti, sia uomini che donne nell'interno della grande loro azienda lavorativa..

Lei era una giovane dirigente, seria ed educata, oltretutto di rilievo nel settore amministrativo, che controllare il fatturato sui prodotti in acquisti ed esportati. Invece la retribuzione del personale l'aveva in mano lo zio Arturo.. Da formare una buona squadra a far marciare per bene l'azienda ben avviata e affiatata tra i solidali dipendenti per ben retribuiti, da avere un valido aiuto e resa sul lavoro svolto con serietà e la massima fiducia a vantaggio per tutti quanti..

Pertanto, tutto marciava più che bene, da sentirsi tutti quanti tranquilli nell'avere un buon



posto di lavoro sicuro in futuro lì, nella loro piccola industria impiantata sulle sponde del lago D'Iseo, con l'insegna: **“L'idroget splash.”**

## Capitolo Secondo

Dove le loro ingegnose piscine presentate e reclamizzate per bene i vari prodotti innovativi, stavano interessando il pubblico acquirente; Le nuove e diverse piscine a idrogetto splash, che venivano per bene mostrate..

Pertanto stavano per bene prendendo piede ad invogliare i cittadini e villeggianti di passaggio, a dare una buona occhiata ai prodotti esposti nel giardino dell'industria in crescita. Nell'invogliare quei nuovi e prossimi clienti facoltosi, disposti ad acquistare il nuovo svago, per il proprio giardino di casa e far aumentare la loro nuova clientela.. Nell'accattivarsi un buon numero di clienti nazionali e stranieri d'oltralpe, oltre invogliare a visitare l'azienda, impiantata lì sul lago D'Iseo, nel comune di Marone. E proporre con garbo, per chi era interessato al nuovo prodotto così innovativo, oltretutto anche terapeutico l'idromassaggio inserito nei vari sistemi e nell'accontentare i nuovi clienti, che di persona venivano a scegliere il manufatto migliore, oltre un buon prezzo offerto..

L'ingegnere architetto dottor Arturo Cataldo, e l'aiutante nipote Caterina, si congratulando con un nuovo concessionario austriaco, che aveva per ben recepito l'interesse sul prodotto, nel fare poi, dei buoni affari nel proprio paese, ad invogliare i proprietari di lussuose ville ad impiantare tale piscine in varie misure e forme, con l'idrogetto annesso per allenarsi a nuotare contro corrente, oltre l'idromassaggio, con un'infinità di varianti a proprio piacere avere in casa propria o all'esterno con coperture invernali riscaldate e a un buon prezzo di mercato propostole dalla direzione vendite e sconti favorevoli e aumentare la produzione ch'era ben avviata.. Caterina



congratularsi con lo zio per la sua bella pubblicità fatta a reclamizzare i vari loro nuovi prodotti: < Questa volta zio Arturo, l'hai proprio azzeccata con il prodotto giusto! >

< Già, dobbiamo ringraziare la nostra maestranza che ha



saputo mettere in opera ciò che intendevo fare.. Anche i nostri giovani venditori e venditrici, come Adele la tua amica che ha una bella presenza qui in esposizione dei prodotti da mostrare e il nuovo venditore Luigi si sono dati da fare e hanno piazzato un paio d'idrogetti. Anche all'estero, e in cantiere abbiamo già pronte le spedizioni del nostro prodotto.. Appena ci giunge il bonifico d'acconto per l'acquisto.. Ma purtroppo è un peccato!. Mi hanno dato tutte e due, già le loro dimissioni, assieme ad un congedo matrimoniale.. Come scusa esposta, immagino? E' assurdo, che appena assunti già ci piantano in asso? Ma mi sa, che stanno passando alla concorrenza, nel mostrando le nostre tecniche innovative ad altri? Quel figlio di buona donna! Quel mellifluido Luigi, che carognata mi ha fatto!.. Dovrò consultarmi con i nostri avvocati nel mettere bene in chiaro la questione se è lecita?.. Purtroppo oggi giorno, non ci si può ma fidarsi per bene, più da nessuno? Eh', il mondo cambia figliola mia! > sbotto amareggiato lo zio, rimasto per bene allo scuro di ogni machiavellico imbroglio fatto, sotto sotto e ben nascosto l'inganno?..

< Già! Hai ragione zio.. Le fregatura capitano, sempre sul più bello? > nel far restare Caterina per un buon momento assente e frastornata, il colpo ricevuto in quel giorno, era stato forte e ben piazzato con astuzia da Luigi.. Nell'averla riempita di assurde bugie e fandonie?.. Oltre le voci già sentite prima tra gli operai in azienda.. Lei non aveva per ben recepita la faccenda commentata e con chi stavano un po' da tutti bisbigliando e confabulando l'avvenimento capitato così all'improvviso, che nessuno aveva il coraggio di chiedere a Caterina il suo parere, come fervida amica dei due, il nuovo viaggiatore vendite e già si erano auto licenziati per sposarsi all'estero?.. Ma un grosso dubbio era rimasto un po' a tutti? In tutta quella manfrina era magari il poter raccogliere informazioni aziendali e i progetti dei manufatti da poterli altrove per una buona ricompensa? Magari erano stati mandati apposta a spiare i loro prodotti innovativi e a basso costo, nel carpire il loro buon funzionamento, con un minor consumo d'energia senza sprechi?..

Si stava scervellandosi la testa Caterina, capendo che lei stessa, aveva contribuito ha realizzare il loro piano, un bel compito ben fatto, da due atletici spioni e ben consegnata la bella trovata?



Nell'averla realizzata in tandem il loro piano e senza troppa fatica.. “*Che vigliacca furbata?*” sbottò delusa Caterina, nel riprendere a dire: < Proprio roba da matti, farsi per bene infinocchiare dal subdolo Luigi.. Che stupida sono stata! > si trovò a imprecare, rimasta da sola e seduta sulla panca in giardino, era così fortemente disperata. Proprio infranta e delusa..

Caterina mugugnando, si era poi rintanata nella sua stanza indispettita, a imprecarci sopra, alla sua infantile e sciocca presa amorosa.. Era fortemente incavolata, da pensare se lì aveva al momento davanti? Non sapendo bene cosa gli avrebbe fatto a tutte e due.. Altro che tirargli il collo come le galline!.. Lei come una sciocca, si era confidata con ardire all'amica Adele, delle sue nuove emozioni scoppiate, nell'aver incontrato l'uomo giusto e presto si sarebbero esposti a mostrarsi a tutto nell'azienda e invitarli alle loro prossime nozze.. Che al momento però, era rimasta tutta segreta la faccenda.. Nel trovarsi ad urlare da sola, disperata: < Che bidonata per ben ricevuta! Io come una povera scema, a credere per d'avvero, all'amore nato proprio così per caso e all'improvviso?.. Ma che stupida sono stata! Nel tradire la fiducia di mio zio e farli partecipi ai nostri piani d'espansione, mentre loro, i due furbetti, si fingendosi buoni amici: < Accidenti a loro!.. Ah!! > urlò Caterina, capendo che Luigi avevano tentato di prendere visione dei progetti: < Meno male che non li ho tolti dalla cassaforte per visionarli meglio, ed era ciò mi chiedeva Luigi con fare sornione.. Era per farsi un sua idea e accattivarsi meglio i nuovi clienti?.. Accidenti a lui! > nel trovarsi a piangere di rabbia e la sua sconfitta sentimentale.. L'unica cosa buona sua, di non aver mai ceduto alle avance di Luigi, nel dirgli con fermezza che tutto si faceva solo dopo le loro nozze, era una sua sentita prerogativa ad aspettare il fatidico giorno per concedersi all'amato.. Ma che di amore non c'era, era solo un fasullo ladro approfittatore e null'altro? < Che bastardo lui!.. E stupida io!.. > sbottava Caterina piangendo. Mentre con rabbia si apprestava a cambiarsi d'abito ed uscire

fuori casa, nel farsi una scomposta camminata, per smaltire la rabbia che aveva addosso.. Era veramente distrutta, ma di rabbia con se stessa,



per non aver minimamente intuito l'inganno che tramavano alle sue spalle i due: < Ah! Quei due bastardi! Che figli di buona donna!. Quei poveri furbetti incompresi.. Ah!. Mio Dio, che rabbia!.. > esplose Caterina incavolata fortemente per cosa, l'inganno scoperto? Era rimasta proprio così tanto delusa e arrabbiata, da non aver compreso per bene quel vecchio detto; Ch'era sempre valido ed espresso bene, fin dai tempi antichi: < Non fidarsi delle troppo moine date a profusione. Che sovente nascondono dietro, le lusinghe e la falsità sfacciata? > capendo che i vecchi proverbi erano sempre giusti a giudicare il prossimo scaltro, con distaccata commiserazione e farli uscire fuori, allo scoperto sempre dopo? Purtroppo lei era cascata per bene dentro e senza poterla esporre ad altri, la sua grossa stupidaggine fatta, da sciocca innamorata e con una stramba scusante a dirsi da sola a difesa. *“Solo per amore e null'altro lo fatto!..”* Ma, purtroppo in ritardo l'aveva capito, che aveva sbagliato proprio tutto nel campo amoroso.. Le mancava la spregiudicata malizia e astuzia, da farla ancora maggiormente incavolare nella profonda delusione, oltre aumentare fortemente l'arrabbiatura..

Infine Caterina, con una vaga scrollatine del capo, usciva dalla sua stanza



sbuffando e con passo veloce arrivava nel vialetto del loro giardino, nel trovare lo zio intento a piegare e discorrere con i suoi giovani collaboratori da invogliarli, se era possibile

provare ad accattivarsi i nuovi clienti, signori acquirenti arrivati lì, a curiosare i loro nuovi prodotti, in quei manufatti nuovi, messi ben in vista nell'ampio loro parco dimostrativo..

Caterina li superava salutandolo lo zio Arturo, con un gesto della mano nel mostrare ch'era di fretta... Lui accennò con la mano, intento a spiegare le varie soluzioni per un impianto, da farsi in casa di nuovi clienti e da mandare una equipe dei suoi tecnici, per la migliore sistemazione. oltre farlo in breve tempo e accontentare i nuovi clienti che si godano ancora



l'impianto, con la bella e lunga stagione estiva.. Il perito tecnico accanto allo zio, stava prendendo nota per l'opera da farsi.. Erano tutti la attorno alla nuova piscina in allestimento nell'averla così esposta, un'altro loro nuovo prodotto funzionante da mostrare ai nuovi clienti che passavano a curiosare.. Anche ai turisti di passaggio, ch'erano abbastanza interessati ad invogliarli a comperarsi una nuova piscina per il proprio giardino di casa o villa signorile per i prezzi messi proprio a buon mercato e da sembrare a tutti, nel fare un buon affare nell'acquisto..

Caterina si mostrava sorridente e s'allontanava decisa, non voleva farsi vedere che aveva gli occhi rossi dal pianto di rabbia e nell'avviarsi verso l'uscita, dirigendosi verso il centro della sua amata cittadina, nel piccolo comune di Marone riviera e nel tentare di pensare ad altro se ci riusciva..

Caterina si camminava un po' distratta sul lungo lago a curiosare svogliata i tanti turisti arrivati a godersi il tepore del bel sole estivo, nella piacevole giornata pomeridiana, che volgeva ormai tra poche ore al tramonto..



Mentre dentro di se Caterina si sentiva morire all'interno del suo cuore infranto. Era proprio messa molto male sentimentalmente, come un bel vaso in frantumi e senza via di scampo a risistemarlo al meglio..

Poi senza accorgersene, nel trovarsi a borbottare sotto voce da sola incavolata: < L'amore è cieco e volubile, da non fare sconti a nessuno.. Accidenti a loro! > Purtroppo le rosicchiava dentro di se l'amara sconfitta avuta, nell'aumentare la sua rabbia e invidiare fortemente il suo acerrimo nemico, ch'era assai presente nell'anima infranta e distrutta dalla sua dura e amara cocciutaggine infantile espressa a cuore aperto...

## Capitolo Terzo

Infine Caterina tentò di lasciare i suoi piagnistei da parte, e si sedette su una panca isolata, nel trovarsi a guardare il lago, con gli occhi annebbiati dalle ultime lacrime versate, che le solcavano le guance in piccole goccioline, esprimendo solo un'amara e sconsolata tristezza, null'altro..

Era veramente distrutta, nel cuore e nell'anima, nel trovarsi arrabbiata a.. *“Nell'invidiare la felicità dell'altra donna, la ladra!”*

Ma con tanta rabbia dentro, per non aver capito e intuito qualcosa prima... Capendo ch'era stata tutta una bella e grossa truffa di una meschina falsità esposta vigliaccamente alle sue spalle.. *“Che rabbia!”* mugugnò avanti..



Nel provare a guardare per bene, la poco lontano dove c'erano molte persone del posto, in una gara di pesca e si stavano disputando tra loro, assieme ai villeggianti. S'erano messi a gareggiare a chi pescava il pesce più

grosso dal lago D'Iseo, ma senza premiazione.. Solo il piace poi mostrarlo.

Ad un certo punto Caterina, s'era stufata di mugugnarsi sopra contrariata e con decisione stava per alzarsi e ritornare a casa, quando una voce familiare la sorprese alle spalle, nel chiederle con fare gentile: < Buon pomeriggio Caterina! Ti prendi l'ultimo sole oggi.. Permetti che mi seda accanto? > nell'aspettare un suo cenno, e di colpo Caterina si ravvede più che mai sorpresa.. Nel risponde decisa con un magro e smunto sorriso a confondere, esposto all'amico a fatica: < Ciao!.. Accomodati pure Andrea!.. Come mai da queste parti? > provò a chiedergli incuriosita..



< Sto andando a casa e tu ti stai prendendo veramente l'ultimo sole oggi.. Oltre aver disertato l'inaugurazione dell'ultima piscina messa in giardino?.. Da non credere che sei scappata via e lasciare tuo zio da solo.. Io purtroppo avevo un colloquio con il sindaco e i suoi collaboratori, solo ora ho lasciato la riunione comunale, che alla fine accettano il mio nuovo progetto per i nuovi pali dell'illuminazione e la fontana da sistemare in piazza, per una migliore presenza del luogo.. >

< Bravo ingegnere Andrea!.. Anche tu hai l'intenzione di dare le tue dimissioni e lasciarci? Certamente è un posto sicuro entrare nella cerchia comunale e ben remunerativa.. > commentava Caterina, non era troppo disposta in quel momento a chiacchierare con chiunque..

Andrea incuriosito le domandava: < Perché tuo zio ha già trovato altri di rimpiazzo? Ho saputo del tuo amico furbetto che si è fatta la tua amica Adele e se la sono filato assieme all'estro e sposarsi di fretta.. L'avrà messa in cinta, il bel furbetto? Il sciupa femmine chiacchierone!.. Scusa, non dovevo aprire bocca.. Ho capito che ti ha presa per bene in giro.. E mi dispiace che tu gli hai creduto ciecamente.. Purtroppo oggi giorno il mondo è pieno di furbastri sbruffoni e se ne approfittano del prossimo, con la faccia d'angioletto davanti.. Non devi prendertela, non vale la pena per un ometto così, insignificante.. Speravo che andasse diversamente per voi? Mi dispiace veramente! > espose Andrea senza malizia.

< Tu, lo sapevi!? Sono stati loro a sciacquarsi la bocca, ridendo alle mie spalle.. Che carognata! L'unica cosa che ci tengo, è che mio zio Aldo non lo venga a sapere di questa mia scivolata infatuazione per un verme come Luigi.. Che vigliaccata! > espose amareggiata e dispiaciuta.

Andrea provava dirle per tranquillizzarla: < Guarda Caterina, e sono sicuro



che nessuno sa qualcosa di te.. Io l'ho immaginato nel vederti come te lo guardava con occhi d'innamorata.. Ecco perché ho dedotto adesso vedendoti qui affranta e delusa per l'imbriglio... Vero? > esponeva sul sicuro Andrea all'amica..



Nel confidandogli la sua giusta impressione recepita da anni, nel lavorare assieme in azienda, a contatto, nello studio d'inventiva tecnica..

< Già. Hai più che ragione Andrea! Mi sono lasciata lusingare, ma senza avergli ceduto alle sue avance insistenti d'un folle amore e da consumarsi prima, come lui voleva.. C'era qualcosa che mi tratteneva?. Ah! > sbottò più che mai delusa e non per nulla rincuorata, che almeno lui Andrea, si mostrava così gentile e solidale con lei, sulle sue disavventure capitate per bene addosso e proprio come una stupida averci creduta per bene.. Nel sentirsi un po' meglio e poter discorrere con un amico fidato e sincero. Capendo che gli piaceva il giovane Ingegnere Andrea, e da tempo lei s'immaginava che lui avesse una sua fidanzata da qualche parte, vedendolo sempre cortese e simpatico, ma senza eccedere nella loro bella amicizia.. Lasciandole un buon spazio d'intesa educativa, senza infastidirla.. Da sembrarle, anzi sicura per Caterina che era per ben fidanzato l'ingegnere Andrea coadiutore fidato di suo zio, nella loro piccola azienda. Era un giovane da rispettare e tenerlo stretto, nella propria azienda, che sapeva usare il proprio ingegno per dare dei buoni frutti alla loro inventiva creazione, l'artefice della stupenda invenzione: **“L'idroget splasch.”** Con un buon risparmio d'energia..

Andrea la stava guardando sotto un'altra luce, con infinito interesse per la giovane Caterina, ch'era rimasta sconvolta per la presa in giro, e al tempo stesso capire che era stata testarda e dura, da non lasciarsi travolgere dagli avance di quel lurido Luigi e portarsela a letto come sua abitudine fare, dai suoi racconti galanti e avere un altro bel trofeo da sbandierare.. *“Brava!”* si trovò mentalmente a pensare Andrea, sorridendo contento e Caterina a chiedergli incuriosita, cos'era quel mezzo sorriso, forse stava ripensando alla sua fidanzata lontana?: < Allora Andrea, quando ci presenti la tua fidanzata? Spero che almeno tu sei felice e senza problemi, come nel mio pessimo caso, così deplorabile.. Ma di più la mia stupidaggine, che mi sono lasciata lusingare e prendermi una buona sbandata.. Anzi bruciata dall'ardore! Che ha pensare per ben adesso, mi sembra che era soltanto infatuazione la mia per il bel ragazzino spigliato e amorevole.. Ah, che stupida sono stata! Come una scema rincretinita!.. > borbottò..

< Questo è vero Caterina.. L'ho notato più che bene, conoscendoti come sei tu di carattere così sensibile e amorevole.. Non meritavi un simile smacco.. Mi sembra che nessun altro lo sappia. Ameno ché quel figlio di buona donna di Luigi, sia lui ha spiattellato ai colleghi sul lavoro, le sue prodezze amorose.. Ma da quel che dici, che non è arrivato al suo scopo

prefisso, nel farsi la nipote del datore di lavoro? Senz'altro non l'ha ancora spiattellata la faccenda in giro.. Capendo che avrebbe perso dei punti di prestigio, come il bello e incallito scopatore di turno.. Scusa il mio parlare franco. Ma è la verità! Quel Luigi, sa che le donne gli corrono dietro. Lui il bel fusto da spiaggia e pertanto se ne vanta delle sue tante prodezze e conquiste fatte.. Sono contento che con te non l'ha spuntata. Talvolta la tenacia viene premiata. > espose Andrea serio..

< Hai perfettamente ragione Andrea! E' la verità, mi sono lasciata travolgere dal suo fascino, da bravo ragazzo da faccina d'angelo.. Oltre del suo grosso problema con la mafia.. Da consigliarmi a non diffondere la notizia.. Ah, che stupida sono stata! Nel non capire ch'erano soltanto palle e null'altro.. Credimi!.. Spero che almeno tu... Allora quando ti sposi? >

< Già, hai ragione! Ma prima devo trovare la donna o ragazza giusta, per accasarmi.. Quella che immaginavo era già impegnata e pertanto mi sono messo il cuore in pace.. E' inutile soffrire per nulla.. Non credi Caterina? > alzandole la ciocca di capelli cadutale sul viso.. E lei prese la sua mano nel dirgli emozionata: < Hai ragione! E' stata la mia stessa cosa nell'immaginare, chissà cos'altro avevi tu tra le mani?.. > fermandosi dal parlare nel trovarsi a piangere dentro di se, l'amara verità per nulla recepita e mancata. Da non capire che l'amore vero e sincero, l'aveva la davanti e non averlo mai afferrato.. Nel dire alla fine, prendendo fiato: < Hai proprio ragione! Avevo gli occhi bendati da non vedere dove c'era l'amore vero, che cercavo e tu mi desiderava da non capire nulla, che sciocca sono stata! E pensare che mi piacevi così tanto.. Che stupida! >

< Beh', immagino che ancora non hai cent'anni, per arrenderti ragazza mia? La vita continua avanti.. Tranquilla Caterina non ho ancora una fidanzata, se lo vuoi proprio sapere.. E per essere sinceri senza pregiudizi a nascondere la testa sotto la sabbia.. Io da tempo mi ero innamorato di te Caterina.. Ma capendo il tuo interesse per il giovane furbetto, il bel venditore di frottole, non ti ho per nulla molestata.. Restando in disparte, sebbene ero molto dispiaciuto e non avertelo accennato.. Ecco ora lo sai Caterina come la pensavo, da giovane imbranato ch'ero.. >

< Sì, certo! Anch'io mi piacevi così tanto, ma ho sempre immaginato che tu avessi una tua fidanzata qua attorno e pertanto non intendevo creare dei problemi mostrandomi troppo interessata al bel coadiutore di mio zio.. Standomene tranquilla e discorrere assieme tra noi, come dei buoni amici.. Che cavolata abbiamo fatto a non dirci due semplici parole. Ti amo!! >

< Questo è il nostro guaio Caterina! > espose Andrea sorridendole..

< Già, nel non farsi avanti per sentita educazione e rispetto reciproco. >

< Devo proprio dirlo, siamo stati tutte e due imbranati e non provare a dire quella semplice parola.. T'amo!.. Sì.. **Ti Amo tanto Caterina!** >

Caterina si sentiva improvvisamente felice: < Adesso sì che è tutt'altra cosa! Dio mio, come ti ho amato e ti amo ancora adesso e più di prima Andrea! Non l'immaginavo proprio! Che stupida ha pensare dell'altro? > esultò Caterina con le lacrime agli occhi per la ritrovata felicità, ma quella giusta e non fasulla, che da tempo le mancava l'amore vero, era rimasta proprio ferma prima ha vuoto assoluto, nell'aspettativa di un bel niente.. Solo delusione amara e null'altro..

< Pensi Caterina che a questo punto posso baciarti senza inganni!?! >

< Sì, hai perfettamente ragione Andrea!. Sono stata una sciocca a non accorgermene prima che mi guardavi con sincero amore e io pensavo che avevi già una tua donna, visto il bel giovane uomo che sei e di una eccezionale serietà espressa senza invadenza e inganni nascosti.. Che stupida sono stata! > borbottava avanti Caterina, più che mai confusa..

Andrea se l'avvicinava e guardarla dritto negli occhi nel sorriderle felice a sua volta, capendo che l'aveva finalmente lì, stretta tra le sue braccia la donna che ha sempre l'aveva amata nel suo cuore di nascosto..



Poi con garbo se la stringeva da darle un dolce bacio da esprimere tutta la sua sincera e amata commozione di un amore vero e sentito. Purtroppo da molto tempo l'aveva lasciata in disparte nel dirle con sincero affetto: < Da troppo tempo

volevo dirti t'amo veramente tanto Caterina! Ti ho sempre amata, sebbene soffrivo, sapendo che tu avessi scelto un altro e non per nulla meritevole.. Ma non volevo intromettermi e farti capire lo sbaglio fatto.. Vuoi adesso, essere la mia fidanzata? Io lo vorrei tanto amore! Adesso, che ci siamo spiegate a cuore aperto e senza intoppi in mezzo.. Amore mio! Dio che bello poterlo dire a voce alta; **Quanto ti amo Caterina!** > urlò felice..



## Capitolo Quarto

Esplodeva di felicità Andrea nell'alzarla in alto e urlare avanti esultante.. Erano entrambi felici..

Caterina provava a dire commossa di tanta felicità scoppiata. Espressa tra grosse lacrime versate a profusione: < Hai perfettamente ragione Andrea!.. La giusta tonalità della tua voce nell'esprimerti è tutt'altra cosa; Sincera e suadente.. Ti amo anch'io, tanto! Proprio tanto amore mio.. Che sciocca non accorgermene prima.. Scusa il mio sfogare e non riuscire a trattenere le lacrime che sbottano adesso senza ritegno.. >

< Tranquilla amore! Stai riversando gli ingrati avvenimenti in ritardo.. Beh', anch'io ho tergiversato, capendo che voi due facevate sul serio e pertanto non voleva creare scompiglio.. Poi non sono intagliato per certi intralazzi e andare a rompere le uova nel paniere d'altri.. Da passare per un rompiscatole approfittatore nell'avere per se, la nipote del direttore.. >

< Già! Solo per il semplice fatto che non abbiamo mai accennato tra noi e nel dialogare apertamente su molte altre cose. Invece d'ascoltare i nostri sentimenti in subbuglio appena c'incontravamo.. Io fremevo dal piacere nel vederti Andrea.. Averti vicino e vederti sorridente mi sentivo contenta e felice.. Immaginando che gioia per la tua fidanzata averti accanto, eri così piacevole e solare, nel dialogare assieme.. Ma, che stupida, io! >

< Sì, hai ragione Caterina! Anch'io mi sentivo addosso qualcosa, appena ci trovavamo soli e io come uno citrullo non accennare e dire una semplice parola. Ti amo!.. Da averla sulla punta della lingua e non riuscire a dirla alla persona amata la davanti in aspettativa.. Che sciocco sono stato! > provò a spiegarle Andrea, la sua restia timidezza, senza strafare..

Caterina si trovò a sorridere felice per la bella intesa espressa tra loro due. E infine un po' rasserenata provava a chiedergli se l'accompagnava: < Ti va Andrea, d'accompagnarmi a casa? Mi sono stufata di stare qui sulla panchina a mugugnare sui miei sbagli fatti.. > lo spronò nel darle un bacio sulla guancia e far voltare una coppia d'anziani che passavano sorridendo per i due giovani innamorati che tubavano felici tra loro..

< Certamente e con piacere, ragazza mia! > rispose lui felice..

Con grande soddisfazione si avviavano verso casa, tenendosi a braccetto, come una gaia coppia piena di felicità nel cuore da entrambi, nell'aversi per bene spiegate tra loro due, sui loro nascosti sentimenti e finalmente esposti al sole da acquietare, le loro sciocche ansie allusive.. Nel dirle

infine Andrea sorridendo: < Per molti mesi eravamo ansiosi di vederci e discutere su ogni cosa, capendo che c'era qualcos'altro d'attrattiva tra noi due, ma non riuscire a spiattellare fuori ciò che il cuore desiderava dire..



Che imbranati ragazzini eravamo noi due? Proprio roba da prendermi a schiaffi! E solo ora nel capire lo sbaglio fatto.. > espose serio..

< Eravamo veramente super cotti e senza metterlo in piatto la giusta domanda e attendere poi la risposta?.. > commentava dubbiosa Caterina..

< Già hai ragione! Ma la domanda giusta è che noi due eravamo troppo educati per esprimere apertamente i nostri pensieri e sentimenti.. Siamo stati proprio tonti a pensare cose sbagliate!?. E non immaginare prima che arrivasse il furbetto ad intromettersi tra noi imbranati a confidarci i nostri sentimenti ed era ciò, che i nostri cuori ci consigliavano dover fare.. Eh, proprio tonto sono stato, ad immaginare che tu pensavi all'altro?! >

< Hai perfettamente ragione Andrea! Io mi sono lasciata lusingare dalle belle parole e moine del furbo Luigi, che mirava soltanto portarmi a letto ed avere un buon posto di lavoro. Nel farmi ben credere che lui, era perseguitato da mafiosi e tra pochi mesi doveva testimoniare in tribunale a Milano.. Pertanto non dovevo divulgare il nostro amore? Ah, che stupida sono stata ha non capire la bella presa in giro! >

< Come? Questa faccenda non la sapevo?.. Luigi inseguito dalla mafia lombarda?.. Che falso!.. Altrimenti non sarebbe andato in crociera e poi sposarsi la nuova commessa, quell'ochetta della tua amica Adele?.. >

< Già hai ragione!.. Se aveva dei problemi seri, si sarebbe comportato diversamente con me.. Ma avendo lui capito che stravedevo, ero cotta per

lui, il bel giovane venditore di frottole.. Se l'è presa comoda.. Ah che scema sono stata ha non capire ch'era tutta una presa in giro!.. Oltre confidarmi con Adele.. Essi, che stupida fidarmi dell'amica.. Ah! >

< Tranquilla ragazza mia.. Ti capisco che ti sei presa una bella cotta, l'infatuazione per il galante don Giovanni.. Adesso non pensiamoci più sopra.. Mettiamo tutto nel dimenticatoio.. Dai vieni qui tra le braccia amore mio! In verità che stupido anch'io a non farmi avanti deciso, da evitare che tu pensassi che avevo già una mia donna.. Ah che baraonda madornale abbiamo fatto per la troppa serietà di ognuno! > commentava Andrea nel prenderla tra le braccia e baciarla con ardore pieno d'amore e sentimento per la donna amata in segreto..



Poi dopo il bel bacio dato e rassicurativo, l'allietava nel dirle contento alla sua amata donna: < Eccoci arrivati ragazza mia.. Ora viene il bello? >

Entrando in giardino nel trovare i colleghi che erano ancora attorno alla nuova piscina a discutere se dovevano fare altre invenzioni o modifiche il nuovo manufatto appena sistemato. Mentre il tecnico Gianni provava a dire: < E' più sensato inventarne un'altra piscina ovale, con un lato meno profondo per i bambini piccoli ad imparare a nuotare.. Io consiglierei fare.. Nell'aumentare la nostra variegata produzione? > era tutto un bel discutere molto animato tra loro, da bravi inventori di idee sempre nuove..

Nel voltarsi e vederli entrare a braccetto e trovarsi a ridere per quella nuova coppia da farli esultare a dire quasi assieme: < Era ora finalmente! >

< Ma come! Non lo sapevate? Noi due è da tempo che ci frequentiamo qui in sede a discutere chi pagherà poi e preparerà la cena per festeggiare l'evento segreto, da tempo tenuto nascosto.. > esponeva serio Andrea..

## Capitolo Quinto

Nel far dire sul sorpreso lo zio: < Ci state prendo in giro, voi due sornioni. Eh', Vero? > commentò Arturo che stravedeva per il giovane ingegnere Andrea, era il suo valido e onesto aiutante e finalmente vederlo accoppiato con la sua amata nipote era la cosa sperata e giusta, che possa accadere sul serio e renderlo felice a sua volta. Nel ridire deciso: < Dai entriamo ragazzi, a vedere il nuovo progetto e va bene?.. >

Mentre tutti quanti allegramente entravano in sede, nel controllare sui monitor le varie modifiche fatte, sulle loro capienti vasche e migliorare l'afflusso dell'idrogetto inventato, al risparmio di energia e una maggiore spinta e accontentare i tanti clienti pretenziosi, che quanto pare sembravano venire di persona a vedere la loro variegata produzione di piscine d'ogni forma e misura.. Le loro novità si stavano diffondendo, oltre il passa parola tra utenti era il giusto premio a dimostrare ai nuovi clienti che facevano cose seria e duratura e a un buon prezzo vantaggioso...

Andrea provava a dire: < Dobbiamo far comprendere che noi, forniamo la massima garanzia per ben vent'anni, compresa l'assistenza.. >

< Hai ragione Andrea, la serietà nel metterla davanti a tutto.. >



In tutto quel discutere, loro due al momento si erano assentavano d'andare a rinfrescarsi per l'arsura e le tante emozioni capitate tutte assieme, nel cambiarsi i vestiti e indossare qualcos'altro e ritornare poi in studio..



Intanto lo zio Arturo, compiacendosi dei suoi bravi collaboratori attorno, tirava fuori una bottiglia dal frigo dell'ufficio e ordinava di prendersi i bicchieri plasticati per l'acqua e brindare ai nuovi eventi capitato lì tra loro e augurare il meglio a tutti quanti: < Speriamo che sia di buon auspicio e serenità il nostro futuro. Oltre come imprenditore coadiuvato da una valida maestranza.. Un augurio a tutti noi amici!.. > si mostrava come sempre, solidale e amico con tutti il capo Arturo, per una buona crescita nell'ambito lavorativo oltre ch'è remunerativo, lui non era un tipo restio, desiderava che tutti assieme fossero partecipi e contenti ai loro buoni risultati fatti oltre poter dare a loro un buon stipendio..

Poi qualcuno sorridendo agli eventi provava a dire: < Questa sì, che è la cosa giusta da fare, capo. Bagnare la gola secca dal parlare.. Evviva! > nel trovarsi a ridere contenti per la buona fine giornata e sembrava che terminava più che bene: < Un po' di spumante non guasta alla gola per urlare.. Evviva!! > alzando il bicchiere a festeggiare tutti assieme..

Con decisione Andrea appena rientrato, s'era fatto prima una veloce doccia e mettersi qualcos'altro di fresco addosso, avendo dei ricambi in sede e provava a dire lui, davanti a tutto e con fare serio: < Dottor Arturo, lei acconsente che io frequenti sua nipote? Sono fortemente innamorato di Caterina. L'amo! Noi ci amiamo.. >

< Benedetti ragazzi miei, questa è la più bella richiesta fattomi.. Certo! Se ha Caterina le sta bene fidanzarsi con il mio aiutante in campo.. Mi fate felice saper che vi comprendiate e senz'altro avrete una lunga e felice vita davanti. Auguri ragazzi miei! > alzando il bicchiere plasticato a felicitarsi assieme ai colleghi di lavoro, tutti contenti per la nuova coppia di giovani innamorati, ch'era nata nell'ambito del loro affiatato cantiere, per piscine da giardino, con l'intestazione accattivante. **“L'idroget splasch.”**

Da associarsi tutti quanti assieme nel festeggiare il bell'evento appena annunciato dalle due giovani tortorelle innamorate..

Sul più bello nell'euforia del momento, Andrea apriva un cassetto della sua



scrivania e si pendeva un astuccio e deciso si avvicinava a Caterina nel dirle con fare serio, davanti a tutti i presenti: < Vuoi sposarmi Caterina? Io non intendo aspettare oltre, vado di fretta?. E poi non voglio perderti in questi tempi difficili.. Ti Amo tanto, seriamente!.. > espose deciso.

< Certamente che voglio sposarti Andrea e al più presto.. Ti amo! >

< Anch'io t'amo tanto e sono veramente felice che m'accetti! Wauh! > sbottò euforico mostrandole un bellissimo anello di fidanzamento.

Da fare esplodere un unanime applauso da tutti i presenti felicitandosi per la bella sorpresa un po' inaspettata, sapendo la discrezione dei due, che non erano abituata a strombazzare le proprie idee e opinioni personali, essendo della massima serietà espressa con chiunque.. Nel rimanere ancora stupiti per tale gesto esposto davanti a tutti, senza altri ripensamenti e seduzione, per la loro privatezza, nel farli partecipi al loro amore.. Nel farli scoppiare in un fragoroso applauso, di giubileo inimmaginabile possa accadere così all'improvviso: < Congratulazioni amici! Un nostro grande affetto di stima e fiducia. Tanti auguri ragazzi! Da tutti noi testimoni del bell'evento.. Ancora tanti auguri cari amici! > Mentre loro due si erano abbracciati dopo avergli infilato l'anello al dito alla sua amata donna, nel dirgli commosso: < E' l'anello della mia povera madre, lo tenevo in serbo per la mia futura sposa.. Spero che ti piaccia, sebbene di fattura un po' sorpassata? > si scusava Andrea commosso..

< E' bellissimo amore! Grazie, grazie tante! > guardandosi la mano Caterina con le lacrime agli occhi di tanta felicità, non immaginata e sperata che accada ancora, dopo il fattaccio.. Caterina era veramente al settimo cielo per la contentezza e l'inspiegabile bel momento capitatole.. Ma fermata dal lungo bacio datole da Andrea a dimostrarle il loro sincero e sentito amore espresso lì davanti a tutti, senza vergogna a mostrare le loro sincere effusioni di un amore nato proprio per caso, tra amici fidati e nell'ambito lavorativo..

Mentre tutti quanti più che contenti di essere partecipi di un evento espresso apertamente la davanti a loro, di un sincero amore senza confini, nel fare intendere e mostrare a tutti liberamente che l'amore vero e sincero, aveva veramente stravinto..



## Capitolo Sesto

Solo l'urlo felice dei presenti si sentiva alzare lì, nell'ufficio tecnico di lavoro: < Evviva ai futuri sposi! Se lo meritano un festoso e bel giubileo più che fraterno ragazzi! > commentavano i presenti alla nuova notizia, nell'aver presto un matrimonio in ditta, ed era un buon evento sociale e oltre di buon auspicio, che li univa un po' tutti in una festosa gioia, per la grossa sorpresa avuta e inaspettata la notizia del loro fidanzamento..

Ma sul più bello della fiaba, venivano interrotti per l'arrivo di persone, dalla vaga impressione che fossero veramente agenti di polizia in borghese a chiedere informazioni al titolare dell'azienda, rimaste ancora a porte spalancate a quell'ora di sera..

Nel provare il titolare a domandare ai nuovi clienti arrivati in sede, fuori orario: < Buona Sera e ben arrivati signori!.. Desiderano forse una piscina nel vostro giardino i casa? > l'interpellò con fare allegro il proprietario, nel presentarsi: < Sono il direttore Arturo Cataldo, desiderano? > chiedeva, immaginando già, qualcosa di poco chiaro, dal loro serio comportamento investigativo e per giunta si presentavano in borghese..

< Buona sera signori! Lei è il proprietario? Sono il tenente Angelo Andretti e il brigadiere Sandro Gorano, della polizia investigativa e veniamo da lei, per raccogliere informazioni.. Noi vorremmo chiederle delle delucidazioni sul suo personale in trasferta all'estero?.. Possiamo discutere un momento da soli signor Cataldo? > chiedeva il tenente..

< Da quello che immagino e che vi riferiate ai miei nuovi venditori fuori sede.. Che senza un preavviso, si sono già licenziati con una semplice raccomandata e inviata da Genova prima del loro imbarco su una nave da crociera.. Potete chiedere qui davanti ai miei tecnici, sempre al corrente di ogni cosa e lavoro d'invenzione che facciamo, oltre le spedizioni che disponiamo assieme in buona armonia.. Prego tenente! >

< Ci è pervenuta una segnalazione dall'Interpol francese, che in due ville visitate dai vostri due viaggiatori e venditori, un uomo e una donna, che proponevano piscine per i loro giardini e i proprietari erano propensi ad accettare l'offerta conveniente... Ma sta di fatto, che nelle notti seguenti sono state derubate le ville visitate, senz'altro dai vostri dipendenti o affigliati con bande locali e noi vorremmo interrogarli per sapere qualcosa da loro? Dato che la polizia francese ha dei seri dubbi sulla loro serietà di



lavoro in trasferta all'estero.. Dove possiamo trovarli? > chiede il tenente.

< Posso fornire l'indirizzo dell'abitazione a Milano di uno dei due, il Venditore Luigi Freschino.. L'alta la donna, Adele Mangrota.. Pare che si sono sposati in crociera.. Lei abitava a Brescia in casa di una amica.. >

La geometra Luisa attenta sui fatti esposti, interveniva e provava a dire ai signori investigativi: < Io ho ricevuto una loro telefonata, avvisandomi che si sono sposati sulla nave da crociera e sono rientrati a Milano a casa del marito il signor Luigi Freschino.. E' tutto quello che mi ha raccontato Adele Mangrota per telefono.. Forse per farci sapere che si è subito accasata e non gli serve più il lavoro da commessa qui in sede.. Oltre seguire il compagno in trasferta? > si spiegava Luisa all'ufficiale di polizia.. Mentre l'altro il brigadiere, prendeva nota su un notes le informazioni appena avute.. Capendo che non sapevano fornire altre spiegazioni, da decidere di andarsene via: < Per il momento può bastare, se non avete altre informazioni da spiegare e dirci qualcos'altro. Sui loro comportamenti fatti all'estero come piazzisti venditori?.. Ci terremo egualmente in contatto signori.. > esponeva il tenente..

< Per la precisione tenente, ho notato che.. > si spiegava il dottor Cataldo: < Nella domanda d'assunzione il Freschino mi aveva pregato di non diffondere la sua assunzioni, essendo un testimone oculare di un fatto mafioso, ed era in attesa di presentarsi in tribunale a Milano ha testimoniare.. E' tutto ciò che m'ha detto e gli serviva al momento un lavoro per tirare avanti.. Perciò lo assunto.. >

< Questa notizia ci è nuova.. Controlleremo?.. Ora abbiamo il nome e l'indirizzo di casa, avviseremo i nostri reparti investigativi a Milano che vadano a controllare la veridicità dei fatti.. Grazie signori! > nel salutare il direttore e presenti, nell'andarsene via un po' soddisfatti..

< Tenente e collega, vorreste brindare qui con noi al fidanzamento appena annunciato qui in sede dei nostri due migliori aiutanti.. > l'informò il direttore Cataldo caloroso..

< Grazie! Solo un goccio per brindare.. Evviva e auguri ai futuri sposi allora! Ancora tante grazie signori!.. Vi terremo informati.. Arrivederci! > con strette di mano amichevoli, ai giovani e futuri sposi, ed erano messi di fronte e stavano in quel momento, fotografando il gruppo di colleghi sorridenti a ricordare l'evento capitato in casa propria.. Propensi di fare altre foto ricordo un po' con tutti i colleghi.. Era soltanto al momento un anticipo, in attesa del loro matrimonio, essendo tutti invitati a nozze e da farsi tra breve.. Proprio come una buona famiglia per ben affiatata.

Commentavano in coro e solidali all'evento i colleghi, ch'era saltato fuori senza immaginarselo. Erano veramente un po' stupiti da non averlo capito prima che era una cosa seria per entrambi, restare nascosti..



< Arrivederla e buon lavoro tenente! > Salutava Caterina sentendosi in parte risolleata, che il destino si stava già accanendo contro i due furbetti, che l'avevano presa per bene in giro, così vigliaccamente..

Mentre Andrea se la stringeva contro nel salutare con la mano i due ufficiali di polizia risolleato.. Capendo a sua volta, che senza volerlo era già arrivato il turno del furbo fusto ombroso e maliardo, nel dover rispondere alla polizia prima e poi alla giustizia dopo, le sue furbe magagne fatte, che per anni andava a crogiolarsi per bene attorno, senza un minimo ripensamento umano verso il prossimo, proprio alle ingenuie e ignare giovani ragazze ammagliate dal bel latin-love da spiaggia..

Andrea provava a dire alla sua fidanzata, ancora tutta trasognata e felice degli eventi in successione: < Caterina, amore mio!.. Come vedi pare che il vento della saggezza, sta girando già dalla parte giusta.. Ti andrebbe se andiamo tutti fuori a cenare assieme?.. Pago io! >

< Tu vuoi già svenarti e non pensi alla tua dote giovanotto?.. Tranquillo ragazzo mio, scherzavo! Comunque adesso, sono proprio felice e incomincio a rilassarmi un poco, dall'impiccio dov'ero entrata dentro come una vera tonta.. Oltretutto, mi sa che si sta rivelando per bene, chi è Luigi, un vero filibustiere con la faccia d'angelo.. Cosa avranno mai combinato quei due in Francia, i **Bonnie e Clyde** italiani, nel mettersi a svaligiare ville adesso? Proprio roba da deficienti. > commentava Caterina.

Andrea con un mezzo sorriso provava a risponderle: < Sono cavoli loro!. Avranno ben pensato di alleggerire i ricchi clienti visitati e l'ingordigia li avrà stuzzicati nel fare qualcosa di sbagliato.. Ah!. Peggio per loro, se hanno scelto la via più remunerativa, ma storta.. Non s'immaginava tale finale? Oltre la porcata nei tuoi confronti.. Dai parliamo d'altro! > sbottò Andrea, con l'amaro rimasto ancora in bocca..

< Hai proprio ragione Andrea.. Sono stato giorni balordi! > ricordava nuovamente Caterina, nel sfogarsi dopo mesi di dubbiosa sorte di una prossima convivenza sbagliata, nel ripetere: < In questi giorno ho vissuto in un sordo auto silenzio.. Senza poter urlare la mia rabbia con nessuno.. Poi in verità la colpa è soltanto mia, che mi sono lasciata lusingare dal bel furbetto, con tanto di lacrime a profusione e convincermi che era messo proprio male, inseguito dalla mafia per eliminarlo.. Che stupida! >

< Visto che fin ora nessuno sa qualcosa.. Sarà meglio che metti nel dimenticatoio la tua delusione e riprendiamo a vivere la nostra felicità appena nata.. Io t'amo tanto Caterina! >

< Scusami! Hai ragione Andrea, da scrollarmi d'addosso la rabbia accumulata dentro. Con una inimmaginabile invidia appena sentita la faccenda dai colleghi.. Già piantiamola di mugugnarci sopra.. Adesso ho veramente l'amore che cercavo e bramavo d'avere accanto.. Senza capire che l'avevo così vicino e mi adorava di nascosto, anche se sbagliavo nella mia scelta. Che scema sono stata! > confessò Caterina..

< Ti capisco che ti rode dentro.. Ma adesso piantiamola di frignare.. >

< Non t'arrabbiare! Scusa il mio ritornello.. > trovandosi a piangere senza un altro motivo, o era soltanto il tutto, l'accumularsi che stava esplodendo senza riuscire a fermarsi dal piangere a vuoto e in ritardo..

< Ho capito niente cena stasera, non sei ancora di umore giusto per stare in compagnia.. Anzi, andiamo in piscina interna, a fare un po' d'idromassaggio per calmare i nervi? > l'invogliava Andrea serio..

< Sì, andiamo! Devo scrollarmi da dosso il fardello dell'illusione amorosa e infantile, che mi sono presa da sola come una sciocca... >

< Pensi che il tuo recriminare avanti sul tuo racconto lo sentirò le ultime tue esclamazioni accumulate anche in viaggio di nozze? Devi metterci una pietra sopra amore mio!.. Non sei la prima ad essere presa per i fondelli dal furbo latin-love.. Dai su, andiamo ha sguazzarci! >

< Scusami il mio sbagliato sfogo ritardato.. Ho la rabbia accumulata dentro.. Eeh!.. > nel trovarsi a piangere a dirotto.. Mentre mogia mogia, seguiva Andrea nell'altra parte dell'ampia casa azienda..



## Capitolo Settimo

Da quel lato della loro struttura, avevano una loro piscina interna per rilassarsi.. Nell'invogliare Caterina tra un mugugnare a svestirsi e finire in vasca nel godere di quell'acqua tiepida e tonificante, dopo una dura giornata d'imprevisti a non finire.. Mentre Andrea con calma, si metteva a selezionare il getto giusto per loro due e godere dell'idromassaggio e restare lì a mollo in piacevole compagnia. Erano tutte cose già pensate molto tempo prima, ma mai realizzate per davvero..

Nel trovarsi a chiacchierare mentre si lasciavano massaggiare con vigore, dal getto d'acqua che ribolliva sotto di loro, nella vasca tiepida..



< Pensi che possiamo già decidere dove e quando sposarsi amore? > gli chiedeva Andrea curioso.

< Qui nella nostra parrocchia.. Poi se andiamo in viaggio di nozze, qualsiasi posto mi va bene.. Basta restare assieme, dobbiamo recuperare molte ore perse in inutili ripensamenti.. Ti sembra che siamo rimasti ben indietro a mugugnare sopra.. Io acc..! Che stupida imbranata sono stata e pensare che l'amore vero, proprio quello giusto l'avevo davanti agli occhi e ci spasimavo dietro da morire.. Ah! > sbottò Caterina ai ricordi..

< Guarda che anch'io ho una buon parte di colpa, non dirti prima che ero fortemente innamorato di te e come uno stupido aspettavo sempre il momento giusto per dirtelo, non immaginando che tu nel frattempo, te la intendevi già prima con Sandro il messo comunale, il tuo compagno di scuola.. E' giusta la mia sbagliata supposizione?.. >

< Mah, niente affatto! Hai capito proprio male Andrea, Sandro non centra per niente.. > si stava spiegando Caterina con vago sorriso di sorpresa, scuotendo la testa e capire i tanti loro intoppi creati attorno.. Nel

riprendere a spiegargli: < Sandro veniva qui solamente a trovarmi, per avere delle delucidazioni sui compiti in classe di matematica. Era una materia che Sandro faticava a digerire.. Non c'è mai stato nulla tra noi due e poi lui a quei tempi, aveva già un sua ragazza, la commessa dell'emporio di souvenir a Lovere e se l'è sposata.. Comprendi Andrea? Già ci siamo per bene ingolfati di strane idee balorde e abbiamo entrambi tergiversato sopra senza indagare per bene prima.. >

< La troppo accortezza educativa ci ha bloccati entrambi!.. Ah! Che imbranato siamo stati, nel buttare via ore e giorni, mesi e tre anni di mugugno da parte mia.. > confermò convinto Andrea del bel casino fatto a priori.. Mentre se la stringeva contro con sentito affetto, capendo che erano finalmente felici assieme..



< Hai ragione amore mio.. Dobbiamo recuperare il tempo perso a mugugnare sopra, nell'incertezza e alla riversa.. Ti voglio bene! >

< Hai perfettamente ragione.. Dobbiamo pensare ha noi e al nostro matrimonio da farsi alla veloce adesso.. Fremo dal desiderio di amarti e essere amato.. Dio quanto ti amo Caterina! > nel prenderla tra le braccia e bloccarle la parola con un lungo bacio riparatore, dove il succo della storia si esprimeva a meraviglia, facendo scorrere la propria lingua sulle dolci labbra di Caterina e assaporare il nettare della vita.. Si sentivano entrambi in paradiso, mentre dolci parole si bisbigliavano tra loro felici, trovandosi

in simbiosi e dimostrare il proprio amore sincero e profondo, sentito nei loro cuori in fervido tumulto..

Poi senza immaginarselo si erano trovati in stanza di Caterina e finire contenti sul suo letto, rimasto ancora sfatto dalla svogliata attitudine di quei giorni d'attesa, nel pensare molte cose che Caterina andava a dubitare e immaginare un po' alla cieca, infine distrutta e di botto, dalle brutte notizie arrivate dai colleghi ignari, della sua relazione nascosta..

Per fortuna, al momento andava ha dimenticare e assaporare il vero amore che si stava concependo con infinito desiderio da entrambi, cose mai immaginate prima, con gli occhi ben bendati nell'illusione fasulla, di un amore falso e traditore..

Mentre le loro labbra si esprimevano a meraviglia a baciare e percorrere ogni centimetro di pelle dei propri corpi accaldati dall'amore che esultava e fremeva a recuperate le ore e giorno persi ad immaginare cose sbagliate..



Tutto procedeva a meraviglia, da stupirli entrambi nel fare cose solo immaginate prima e mai realizzate per davvero. Solo desideri mancati..

L'amore vero era esploso senza ritegno, capendo che troppo tempo avevano peso in subdole ripensamenti storti..

Dove i baci e le carezze di Andrea, stavano percorrendo con delicatezza, ogni centimetro dell'epidermide della sua donna amata.. Era per loro una



soave e sublime folata di felicità mai provata prima, nell'irruenza dell'amore ch'era scoppiato per caso e in ritardi da immaginare nel voler recuperare il tempo perduto, nell'immaginaria felicità alla riversa e sbagliata. Andrea si trovava anch'egli pienamente felice e tentava a sua volta con garbo, di rimodellare il loro futuro, mentre gli sussurrava dolci parole: < Mi stai rendendo infinitamente felice Caterina. Ti amo tanto! > coprendola di dolci baci nel rassicurarla che la loro vita si stava finalmente riprendendo sulla giusta via dell'amore giusto e sincero..

< Hai perfettamente ragione amore mio! Ora so cos'è l'amore vero e sincero, che sgorga dai nostri cuori innamorati.. T'Amo tanto! >

< Già la troppa serietà ci ha bloccati ad esprimere ciò che sentivano dentro nei nostri cuori innamorati, ma restii ad esprimersi liberamente.. >

< Proprio vero.. La tentazione nel buttarmi ed essere sfacciata e chiederti subito se eri impegnato, da dissipare ogni mi dubbio.. Ah! >

< Ti va bene Caterina, se rimango qui a dormire? >

< Come? Tu vorresti già lasciarmi qua tutta da sola.. L'alba è ancora lontana amore?. Non voglio separarmi proprio adesso, che sto capendo cos'è l'amore vero e assaporando i tuoi caldi baci sulla mia pelle da farmi venire i brividi di una felicità tanto bramata e solo immaginata prima.. >



< Sono a mia volta, ancora troppo, tanto rintronato per la tanta felicità scoppiata così tra noi due e all'improvviso. Che fatica nel capacitarmi da solo per la ritrovata mia ragazza che ho sempre amato e

adesso siamo finalmente assieme, per davvero amore. Che bello! > mentre si trovavano a giocare tra loro, come dei ragazzini e scoprire nuove cose..

< Mi stai rendendo veramente felice Andrea.. Dobbiamo affrettare le nostre nozze. Ci tengo molto diventare la tua amata moglie, mio bel timido giovane; L'ingegnere Andrea Nardelli il mio futuro sposo. Che bello! >

## Capitolo Ottavo

Nel far sorridere Andrea per la piacevole e solare compagna della sua vita e nell'esprimersi entusiasta: < Sai amore, non l'immaginavo proprio che succeda a noi. Mi ero per bene messo il cuore in pace, capendo che tu avevi scelto un altro e pertanto dovevo solamente arrabbiarmi con me stesso per non aver avuto il coraggio di farmi vantì subito, quel primo giorno che ti ho vista assieme a tuo zio, il giorno della mia assunzione nella vostra azienda.. Tu mi hai colpito tremendamente tanto, da sentirmi folgorato e attratto fortemente dal tuo bel sorriso accattivante.. Sì, mi avevi colpito proprio tanto, da dirmi da solo che avevi dovuto esprimi e aprirmi con te nel dichiararmi apertamente il mio amore spropositato scoppiato proprio tutto di colpo, dicendomi da solo che eri tu la donna tanto sognata e bramata nei miei pensieri, ma la troppa serietà e compostezza da entrambi mi ha bloccato in attesa del momento giusto.. Ecco il mio folle sbaglio nell'aspettare ancora.. >

< Già hai ragione Andrea.. Anch'io o tergiversato all'inizio, non sapendo come comportarmi e poi con la convinzione nel mettermi in testa che tu avessi già un tua fidanzata.. Essendo un bell'uomo serio e interessante, impossibile non avere nessuna donna attorno? Ecco dove immaginavo e sbagliavo.. E pensare che mi eri piaciuto subito, nel tuo modo educato ad esprimerti, presentando ciò che sapevi fare nel tuo lavoro d'inventiva e ingegno, da stupire mio zio con l'esprimerti sulle tue accattivanti innovazioni, nel farlo felice d'assumerti subito, prima che altri se ne accorgono del tuo vasto ingegno.. Lo zio Arturo ha capito subito quanto potevi valere come coadiutore nella nostra azienda in crescita.. >

< In verità nella prime e poche prole scambiate con tuo zio, ho capito subito che persona era, così sincera e aperta sulle innovazioni ed è tutt'ora Arturo un piacere lavorare assieme.. Una persona del massimo rispetto, che sa comprendere ed aiutare gli altri in difficoltà.. L'ammiro, con la massima stima, nel lavorare assieme in buon accordo.. >

< Tu l'hai reso veramente felice, quando gli hai chiesto la mia mano.. Già prima eri il suo prediletto ingegnere dalle mille idee nuove e ora nel chiedergli la mia mano, lo zio si sente per ben appagato e tranquillo.. >

< Hai ragione Caterina.. Arturo lo considero come il genitore che non ho mai conosciuto, dove il dialogare assieme è piacevole e istruttivo, nell'esprimere le nostre idee e farle combaciare assieme.. >

< Ah, proposito di sposarsi, dove impianteremo la nostra casa?.. Qui nella mia e lo zio, o nella tua casa.. Mah, dov'è che abiti di preciso? >

< Abito in una vecchia villetta in affitto su a Cislano, la stavano per comperare i miei genitori, ma poi è mancato mio padre con un bell'infarto e la mamma da sola, con io ancora piccolo, non ha volto impegnarsi e si è accontentata di pagato avanti l'affitto, sperando di non aver uno sfratto, con un nuovo compratore della villetta.. Ma fin ora non andata a buon fine ed io non ho mai pensato di rilevarla come propria.. E' infilata nella valle tra il bosco e senza vista sul lago di sotto.. Avevo l'intenzione di trovarmi una casa comoda qui sul lago.. Pertanto adesso possiamo decidere dove vogliamo vivere e starci dentro.. Qui dovremo chiedere ad Arturo se gli va bene averci tra i piedi.. Lascio a te decidere Caterina.. >

< Qui di posti c'è ne e avanza.. Poi non devi nemmeno uscire di casa, per recarti al lavoro.. > le suggeriva Caterina entusiasta..

< Già, hai ragione Caterina.. Lavorare da casa, che fortuna aver tutto a portata di mano.. Allora domani ci sposiamo per affrettare i tempi e recuperare i tanti sospirati momenti persi a mugugnare sopra.. Meriti un altro bel bacio per premio.. Mi stai rendendo felice amore mio!.. > nel darle un bacio sulla punta del naso e alzarsi dal letto deciso, nell'andare in doccia, seguito da Caterina e farsi una veloce sciacquata da riprendere poi, il solito ritmo di lavoro giornaliero..

Nel vestirsi entrambi e Caterina sistemargli la cravatta da buona futura moglie, con un ultimo bacio prima che scenda da basso in ufficio e riprenda le sue mansioni..

Mentre lei sorridendo lo rincuorava nel dirle: < Mi raccomando amore non fa tardi.. Ti aspetto per pranzo e decidere come e quando inizieranno i nostri bei festeggiamenti, nel preparare la lunga lista degli invitati. Non possiamo tralasciare nessuno dei veri amici e conoscenti, oltre i nostri amati collaboratori e famigliari.. L'unità della famiglia è la cosa essenziale.. >

< Questo mi piace del tuo modo deciso, nel riprendere le redini in mano da buona operatrice aziendale.. Stai per ben accantonando la brutta avventura capitata e rialzarsi con più vigore di prima.. Brava la mia adorata ragazza, che mi sta rendendo estremamente felice.. >

< Questo mi piace del tuo modo deciso, nel riprendere le redini in mano da buona operatrice aziendale.. Stai per ben accantonando la brutta avventura capitata e rialzarsi con più vigore di prima.. Brava la mia adorata ragazza, che mi sta rendendo estremamente felice.. >



## Capitolo Nono

Caterina sorrideva contenta nell'inviarli un bacio al suo uomo mentre scendeva le scale, da imbattersi con Arturo, che per niente sorpreso, si salutarono cordiale: < Buon giorno capo! >

< Buon giorno a voi due! > guardando in altro e vedere la nipote raggianti di felicità, nel salutarla con la mano, mentre provava a dire ai due sorridendo: < Avete fatto tardi nel chiacchierare a letto.. Eh' l'amore, cosa fa fare! > da riprendere a discorrere con Andrea, su una loro nuova invenzione da metterla in pratica e vedere se avrebbe funzionato al risparmio ed essere appetibile ai clienti vogliosi di nuove novità e ad un buon prezzo di mercato per l'assemblaggio di prodotti già in magazzino.. Caterina dall'alto li stava osservando con affetto, capendo che loro due giovani innamorati, stavano facendo la cosa più che giusta e far contento lo zio Arturo che stravedeva per i suoi due ragazzi, così li nominava sovente nei discorsi ammezzati ai lavori..

Più tardi Caterina scendeva da basso e nell'ampia loro cucina soggiorno si stava prendendo del caffè, mentre sfogliava delle fatture da sistemare.. D'arrivare lo zio Arturo e chiederle se aveva già inserite le fatture dei clienti francesi, oltre se avevano già risposto e avrebbero accettato i loro prodotti da poterli inviare con il loro automezzo assieme ai tecnici per l'istallazione del manufatto e messa in opera: < Si zio, io ho già tutto pronto. Manca soltanto la loro richiesta e se gli va bene il nostro prodotto, con l'invio di un bonifico come anticipo.. Sarà meglio aspettare se sono ancora d'accordo ad acquistare le nostre piscine? Con la brutta fregatura provocata da Luigi e Adele ai danni dei clienti francesi.. >



< Già hai ragione Caterina!.. proverò a inserirmi via web e riuscire ad avere un dialogo e chat-tare via internet, da definire con loro, per bene la questione. Oltre spiegarmi che non centriamo proprio per niente, con il nostro venditore fasullo.. Ah! >  
< Proprio così zio! Devi metterlo bene in chiaro.. >



Raggiunti da Andrea che commentava la telefonata dal comando della polizia di Brescia: < La polizia ci avvisa che non hanno trovato nessuno a Milano in casa del Freschini? I vicini di casa, dicono che hanno fatto le valigie i due sposini e sono filati via velocemente in auto.. Spariti! >

< Mi sa che la faccenda si fa sempre di più intricata? > sbottava lo zio, grattandosi il capo, < Accidenti a loro!.. Cosa stanno combinando? >

< Forse volevano farsi la grana facile.. Ha spese dei ricchi francesi.. >

< Ho sbagliato anch'io, a chiederti di assumerli zio.. Nel far felice la concorrenza se annusano la tentata truffa ad ignari clienti.. >

< Questo è vero, Alla fiera di Bologna l'altr'anno mi avevano contattato se volevo associarmi a loro, nel gruppo ingegneristico manifatturiero idraulico, con sede a Roma.. Erano alla ricerca di esperti ingegneri per formare un gruppo in vari campi d'architetti e d'inventiva.. Io non ho aderito nel provare a farmi socio e rafforzare la loro struttura ai primi esordi.. E chi è al comando ci guadagnerà sopra per bene sulle spalle dei soci che s'impegnano e s'inventano un po' di tutto e responsabili dei guasti e guai capitati, mentre gli allori vanno ai dirigenti della baracca.. > si spiegava Andrea, guardato da Caterina, che gli chiedeva: < Ma tu hai preferito restare qui nel tuo comune e usare il tuo ingegno e fare cose belle.. Lo zio vorrebbe chiederti qualcosa.. > nel vedere sorridere lo zio Arturo e dire al giovane ingegnere: < Giorni addietro avevo accennato a Caterina se per caso tu volevi diventare nostro socio, qui nella nostra piccola azienda.. Cosa rispondi e ti andrebbe bene oltre sposare mia nipote, dividere il tutto a metà? > espose serio Aldo al giovane collega di lavoro.

< Questa sì, che è una buona offerta Arturo!.. Accetto di volata, oltre sposarmi Caterina che l'amo tanto!.. > porgendo la mano con slancio e stringerla con vigore: < Ti va bene Arturo se abitiamo qui tutti assieme? >

< Va benissimo ragazzi miei!.. Mi sento risollevato.. >

< A questo punto sospendo e aspetto che voi due contattate i signori francesi, nel capire se sono ancora intenzionato ai nostri prodotti.. Mi trovate fuori in giardino, vado a prendermi un po' d'aria fresca.... > da uscire fuori Caterina e con una sfizio di gioia infantile nel riprovare a risalire sull'altalena, che era da molti anni che non riprovava a farsi dondolare contenta, come un tempo da ragazzina, dove lo zio Arturo ne gioiva felice a spingerle in alto e sentirla urlare felice..

Mentre all'interno in ufficio i suoi uomini si davano da fare ha sistemare per bene i tanti problemi ammuccati malamente..



Caterina si sentiva veramente felice, nel ritornare ragazzina spensierata di un tempo.. Da accantonare la sua buriana appena lasciata alle spalle..

Da non accorgersene che dietro di lei erano arrivati lo zio e Andrea da restare stupiti nel vederla dondolare per bene sull'altalena di casa e trovarsi a ridere, nel provare a dire lo zio Arturo: < Adesso sì che la vedo felice la mia piccola nipote, nel tornare ha giocare sull'altalena fatta apposta per lei e da anni ormai abbandonata.. Questo è un buon segno di ripresa.. >

< Hai ragione Arturo, Caterina si sta riprendendo con un'altra nuova cognizione, di saggezza e amore nel cuore.. Dio come l'amo! >

< Vedo che anche tu ti sei preso una buona cotta figliolo mio.. Sono veramente felice per voi due che vi siete per ben accoppiati.. Auguri! >

< Grazie Arturo per l'incoraggiamento. Noi intendiamo sposarci presto. Un matrimonio semplice qui tra noi in azienda, siamo una bella e affiatata famiglia da anni ha collaborare assieme senza screzi. Sperando che continui avanti. Le nuove assunzioni ci stavano compromettendo il nostro buon lavorare assieme.. Pensi si possa fare qui nel parco un bel rinfresco e pranzo matrimoniale? > esponeva Andrea convinto, seguito da Caterina che smontava dall'altalena e aggiungeva allegra: < Io sono perfettamente d'accordo! Poi dobbiamo dare sfogo ai nostri validi operatori che ci affiancano con sentito interesse e farli partecipi con i propri famigliari, come una grande famiglia ben affiatata.. Se lo meritano una amata solidarietà.. >

< Hai ragione nipote! Abbiamo dei validi operatori che si prestano volentieri ad ogni impresa e difficoltà da sistemare assieme.. Dovrete soltanto cercare il giorno giusto per tutti.. Da renderli tutti partecipi.. >

< Sapete una piacevole novità.. Luisa e Gianni da poco fidanzati e si stanno preparando per il loro matrimonio e io ho pensato se l'invogliamo a

farlo assieme a noi due.. Un matrimonio in copia, oltretutto ho saputo che hanno avuto uno fratto nella loro casa in affitto a Lovere.. Pertanto sono in difficoltà a doversi sistemare.. Cosa dici zio se li sistemi nella casetta in fondo al nostro giardino, Dove una volta abitava l'anziano Tonio, il nostro guardiano che ormai da anni ci ha lasciato.. Basta soltanto ridipingerla e penso che possa andare bene per due giovani sposini i cerca di casa.. >

< Certamente Caterina, possiamo domandare se la tua proposta possa andargli bene per loro. Poi come bravo tecnico, ci farebbe comodo averlo qui sul posto presente e senza far chilometri e arrivare da Lovere ogni mattina.. Possiamo provare e se accetta per fare un bel matrimonio assieme. Come mio regalo personale da buon capo d'azienda.. Ce lo possiamo permettere nipote mia.. Proviamo ad interpellarli ed esporre la nostra offerta.. > si spiegava contento lo zio Arturo, ad aiutare i suoi dipendenti.. Andrea provava a dire a sua volta: < Spero che Gianni accetti l'offerta.. Lui è un tipo orgoglioso e gli sarà difficile dover accettare.. E' un tipo buona ma tosto, che deve farcela da solo.. Forse Arturo con la tua proposta a restituire poi a rate l'aiuto, al di fuori del tuo regalo di nozze.. >

< Penso zio, che a questo modo, possano accettare nel fare un bel matrimonio tutti assieme.. In fondo sono anni che lavoriamo assieme per ben affiatati.. Io proverò convincere Luisa, siamo amiche sincere.. >

< Bene! Appena arrivano qui tutti sul lavoro, proverò ad esporre la mia idea.. E sentiremo le varie opinioni e consigli.. Al momento non abbiamo problemi di cassa, che è ben solida in banca.. Allora a dopo in ufficio ragazzi miei! > esponeva entusiasta lo zio. Il capo dell'azienda, la rinomata ditta di piscine: **“L'idroget splasch.”**



## Capitolo Decimo

Pertanto nella riunione aziendale del mattino dopo. Arturo esponeva la sua idea e nell'aspettare che i dipendenti presenti esponessero le loro opinioni, come d'abitudine fare assieme. Pietro il più anziano colto architetto, provava a dire: < Penso che siamo tutti d'accordo, per un buon sviluppo dell'azienda e pertanto approviamo per aiutare il collega Sandro e Luisa che accettino di sistemarsi qui ed abitare all'interno della grande azienda, oltre fare un bel matrimonio in copia con Caterina e Andrea per una buona causa unita e di successo.. Aspetta adesso a voi due giovani sfrattati se vi sta bene l'offerta del capo Arturo? > nel convincerli ad accettare.

< Lo sapete bene ragazzi, che per natura sono un po' restio nel farmi aiutare, essendo a momento a corto finanziariamente. Ma dato che il capo mi ha proposto una buona dilatazione a rendere il grosso favore.. Noi accettiamo e siamo contenti nel fare assieme il matrimonio aziendale.. >

< Amici lo sapete bene che al momento la nostra azienda marcia più che bene e in cassa abbiamo un buon gruzzolo per affrontare eventuali spese.. Pertanto all'avvenire più migliore ci penseremo dopo.. Ora io personalmente desidero che mia nipote sia felice assieme ai nostri cari colleghi e fare un bel matrimonio in copia.. Ci farete tutti felici se accettate ciò che possiamo fare noi tutti assieme.. Una bella festa aziendale! >

< E' veramente una bella e giusta causa da sostenere! Capendo che per la prima volta il cosiddetto padrone del vapore, si metta in gioco e senza recriminare. Veramente tanto complimenti, per la buona offerta familiare.. Auguri a tutti noi presenti, nel far migliorare al meglio la nostra azienda.. >





< Evviva! Pertanto dobbiamo darci da fare, nell'aiutare i colleghi in difficoltà.. > esponeva Franco l'esperto geometra che sa capire subito se il terreno è adatto per certe loro piscine da impiantare..

< Cari colleghi, > commentava Gianni che si stava rinfrancando: < Voi tutti ci fate un grosso favore, più che mai morale, a comprendere la nostra iniziale difficoltà a mettere su casa.. E l'offerta di prendere in affitto il casale in fondo al giardino dell'azienda, ci onora nel sentirci a casa propria e tra buoni amici.. Grazie a tutti voi! > nel far intervenire Luisa nel dire la sua: < Cari colleghi posso dire la mia? Fin ora avete fatto e rigirato la faccenda senza aspettare la decisione di noi donne in minoranza.. Giusto Caterina, che fin'ora ci hanno lasciate in disparte.. Certo ragazzi che accettiamo! Non è da tutti ricevere tali offerte. Grazie di cuore! > Luisa si era commossa, mentre Caterina consigliava all'amica: < Luisa mentre loro discutono cos'è meglio fare, noi andiamo giù al lago a prendere il sole e fare in bagno, da rilassarci un poco, dopo il tornado provocato da Luigi e compagna, che si stava abbattendo su di noi ignari.. Ci vuole un po' sollievo tra amiche vere.. Dai andiamo.. Ciao a tutti!.. > prendendosi a braccetto da buone amiche e via loro due fuori casa, con la gioia in corpo..



Nel trovare molte persone che si facevano il bagno nel lago e altre a prendersi il sole già caldo di mattina. Nel mettersi comode sulla ghiaia fine e restare un poco a guardare il lago calmo di fronte, poi come sempre riprendere a chiacchierare su come farsi il vestito per le proprie nozze..

Era ormai quasi l'una quando decisero di rientrare in ditta.. Il loro dialogare in riva al lago li aveva rilassate, da trovarsi contente per quel bell'incontro parlare su cose serie nei discorsi da donne consapevoli ed emancipate..

< Sai Luisa sono molto contenta di queste poche ore passate assieme in riva al lago, oltre discorrere su cose nostre e non di metri cubi d'acqua per una vasca familiare e bollette di spedizioni con tanto di fatture da registrare.. Insomma ci siamo spiegate per bene, cosa occorre per fare un piacevole matrimonio a modo nostro.. >

< Hai ragione Caterina! Ci voleva proprio questa escursione al lago.. Ora sappiamo cosa ci occorre per farci un bel vestito da sposa.. >

< Speriamo che non s'arrabbiano i nostri uomini se poi il conto sarà un po' salato.. > esponeva Caterina ridendo..

< Vogliono avere la moglie bella e disponibile. Allora paghino il dazio. Come ai tempi antichi, che le famiglie barattavano più cavalli per avere una sposa giovane e vergine.. > spiegava Luisa alla collega, mentre varcavano il cancello del loro parco.. Nel trovare diverse persone, turisti o clienti ch'erano passati a vedere le loro piscine a idrogetto in esposizione..

< Cara Luisa, mi sa che la siesta è finita.. Abbiamo dei clienti da aiutarli a scegliere la piscina giusta e a un buon prezzo di mercato.. >

< Ciao ne parliamo dopo! > avviandosi all'interno e darsi subito da fare per catturare quei clienti rimasti un po' restii all'acquisto..

Caterina si era subito messa a interpellare una giovane copia e decantare i tanti prodotti, oltre accompagnarli in sede nel mostrare sul pad altre soluzioni di piscine ad un buon prezzo, compresa la messa in opera funzionante con una garanzia di ben vent'anni..

Insomma una buona offerta..

Luisa era rientrata in ufficio a

completare e ultimare sul monitor la nuova piscina convertibile per ogni stagione e clima.. Era una sua invenzione avveniristica.. Insomma erano tutto impegnati a far funzionare e rendere al meglio la loro azienda..

< L'architetto Arturo, si stava coccolando dei nobili signori, che intendevano allestire una piscina interna al loro maniero, ma senza guastare e modificare la vecchia struttura e Arturo sul monitor del pc a



mostrare cosa avrebbero fatto, senza cambiare nulla e dare qualcosa di pratico e piacevole, per bene inserito all'interno, da non turbare con quella nuova piscina in granito, da sembrare l'ampia vasca posata, sfruttando il seminterrato, d'aver in casa un triclinio all'antica.. Nel capire Arturo che aveva azzeccato l'idea giusta da accontentare i nobili clienti..

Erano tutti ben presi ad invogliare i clienti e turisti arrivati a vedere e curiosare i vari prodotti già esposti in giardino e funzionanti..



Offrendo a certi clienti vogliosi di provare: < Se vogliono provarla e se è gradita l'ampiezza a vostra misura, si può averla come desiderano.. La nel capanno possono spogliarsi e provare se è la bracciata giusta per casa vostra.. > consigliava Andrea avendo intuito cosa serviva ai clienti per allenarsi.. Insomma tutti si davano da fare, visto il buon afflusso di clienti a visitare i loro manufatti e pronti alla prova, data la stagione estiva e calda nell'invogliare nel fare gite e curiosare cosa offre il proprio paese..

Luisa aveva chiesto al suo ragazzo Sandro, se più tardi avrebbero guardato la dependance in fondo al giardino, nel farsi una propria idea e cosa occorreva per metterla in ordine come loro nido d'amore.. Offerta dal padrone dell'azienda ai propri dipendenti e farne buon uso..

Sandro si stava adattando alle circostanze di aver una casa loro, pertanto al momento dovevano soltanto mettere un po' di soldi da parte per poi prendersi un loro casetta già notata sulla montagna alle spalle della cittadina Marone riviera..



## Capitolo Undicesimo

Caterina stava rispondendo ad una telefonata dalle prefettura di Brescia che chiedeva al titolare dell'azienda se poteva passare per un confronto da farsi nell'ufficio del procuratore.. Da rispondere che avrebbe avvisato il direttore dell'industria ormai rinomata come: "L'idroget splasch." Stando a pensare cosa mai stava saltando fuori ancora, con quel figlio di buon donna, di Luigi e socia? Nel trovarsi a pensare sorpresa e Andrea appena rientrato da chiederle: < Cos'altro c'è Caterina? > vedendola pensierosa..

< Dalla prefettura chiedono di mio zio che vada per un confronto.. >

< Sarà per il bello da spiaggia.. Luigi, che chiedono spiegazioni a tuo zio Arturo.. O sentito per radio che c'è stata una sparatoria a Milano, davanti ad una gioielleria? Non saranno loro immischiati con bande locali.. Non si può pensare diversamente.. Che casino sta saltando fuori! >

< Speriamo che non mettano in mezzo lo zio? Da fargli venire un colpo.. Non se lo meritava e la colpa è mia nel convincerlo a farlo assumere.. Che rabbia! >

< Appena tu zio rientra dal giardino, per aver fatto una nuova vendita, devi diglielo che vada a Brescia a vedere cosa diavolo succede? >

< In verità ho paura Andrea.. Quel testa matta di Luigi ci farà andare tutti a fondo di questo passo.. Col pericolo che la concorrenza sempre pronta ha sputtarci, se hanno un appiglio buono da metterci in pazza.. >

< Tranquilla Caterina, non allarghiamo troppo le amare supposizioni. Dobbiamo sperare sempre al meglio.. > commentava Andrea nel darle un bacio di conforto.. Caterina lo trovò così amorevole, quel dolce bacio da sentirsi finalmente così felice e protetta dal suo saggio innamorato uomo, nel rispondergli sotto voce: < Tu mi fai impazzire di un amore vero e sincero.. Grazie ragazzo mio! >





Lo zio Arturo stava rientrando contento, dicendo ai due innamorati, che avere accontentato un nuovo cliente interessato per una mega piscina da farsi impiantare nella sua villa sul lago di Garda: < Ragazzi ho accettato di installare per un nuovo cliente danaroso, una bella piscina sul lago di Garda.. Pregherò Franco e Pietro di fare un sopralluogo e da installare velocemente la grossa piscina a idroget.. Non possiamo dilungarci molto, se vogliamo aver prestigio ed efficienza nella nostra azienda.. >

< Meno male zio che al momento abbiamo il vento in favore.. Ha telefonato il commissario Trombetta dalla prefettura di Brescia, e chiede la tua presenza per un confronto.. Temo zio che centri Luigi con i suoi casini fatti all'estero e magari anche qui in Italia?.. >

< Sì, il tenete Andretti mi aveva prima telefonato da spiegarmi l'inghippo.. Pare che si sono associati con dei malavitosi in Lombardia.. Prendo l'auto e vado a Brescia e sentire cosa vogliono?.. >

< Noi intanto con diverse persone che vengono a sbirciare i nostri prodotto, vediamo di accontentare dei nuovi clienti e fare qualche buon affare anche per noi, oltre accontentare il cliente pretenzioso.. > si spiegava Andrea mostrando a loro, della nuove richieste da mettere subito in opera e impostare la velocità nei lavori, nel servire per bene il cliente, che serviva nel trainare l'azienda, ch'era sempre disponibile e risolvere ogni desiderio del cliente pretenzioso..

Andrea con diligenza si metteva subito ad impostare un nuovo progetto che gli era balzato in testa.. Nel comprendere che l'ingegno e l'astuzia serviva ad accattivarsi il consenso dei clienti un po' difficili talvolta, oltre diffidenti e accontentarli al meglio..

Mentre Caterina andava nello studio da Luisa per accordarsi come impiantare assieme sui loro matrimoni, senza strafare ma sobria l'evento, senza troppi

maneggi ma eleganti nell'impostare i propri vestiti da sposa, e mostrarsi al meglio ai parenti ed amici, invitati alle loro nozze.. Stava dicendo: < Se il tempo sarà bello, farlo qui nel giardino della villa, con un bel rinfresco e pranzo di nozze. Altrimenti con il tempo brutto, optare per il ristorante sul lungo lago della nostra cittadina rivierasca..



## Capitolo Dodicesimo

Tutto sembrava procedere per il meglio, nei preparativi per le loro nozze, nel seguire il copione da tempo impostato, un bel matrimonio con due belle coppie per ben appaiate, da formare una grande famiglia per ben affiatata e unita..

Lo zio Arturo era ritornato a casa, nel spiegare cos'era quel confronto: < Il questore mi ha mostrato diverse foto riprese da un passante in via Montenapoleone a Milano, davanti ad una gioielleria, mentre uscivano i rapinatori. Da chiedermi se conoscevo qualcuno nelle foto non troppo nitide, ho notato subito quei mezzi visi scoperti dei rapinatori e ho indicato con decisione Luigi e Adele, assieme ad altri due ceffi armati.. Ma che stupidi nel far rapine in pieno giorno.. Da sentirsi per bene al sicuro.. Ormai sono segnalati per bene e presto li cattureranno.. Che fine ingloriosa hanno scelto quei due deficienti.. Ah! > sbottò amareggiato..



< Non l'avremmo mai immaginato che prendano quella strada e rapinare per farsi la grana e spassarsela.. Che stupidi nel buttare via la propria vita ha quel modo.. > commentava Caterina più che mai sorpresa..

< Sì, hai ragione.. > commentava Andrea. < faranno una brutta fine se non li arrestano prima.. Capiterà che ci scappa in mezzo il morto e tutto finisce a puttane.. Che brutto vivere.. >

Alla fine si erano trovati assieme agli altri in sala riunioni, sul discutere sui loro lavori e ciò che avevano ciascuno prodotto in quella giornata di grosse

vendite dei loro prodotti a un buon prezzo di mercato.. Poi alla notizia del furbetto venditore Luigi, che si era dato alle rapine, da stupirli un po' tutti, trovarsi a commentare dispiaciuti, oltre farli trasalire per la scemenza fatta: < Che era un playboy l'avevamo capito per bene.. Ma darsi alla rapina per farsi un gruzzoletto e spenderli nei casinò e viaggi favolosi è tutt'altra cosa.. Un vero peccato! Proprio da stupidi buttarsi a svaligiare gioiellerie in pino giorno?.. > sbottò Pietro scrollando il capo..

Franco provava a dire: < Un paio di volte l'avevo incontrato a Lovere e era sempre assieme a compagni poco raccomandabili.. Come sempre scelgono la via migliore e redditizia, fin che va bene.. Cavoli loro! >

< Ragazzi! > s'intrometteva Luisa nel dire: < ci aiutereste noi due donne da maritare, ad allestire qui nel parco qualcosa di piacevole per un bel rinfresco e pranzo, se il tempo regge.. Altrimenti dovremo andare al ristorante. Sebbene ci siamo già messi d'accordo con Vincenzo Sanni il chef dell'hotel Marone.. Caterina è riuscita ha coinvolgerlo ed ha accettato per un eventuale cambiamento.. Noi siamo intenzionate a fare una bella festa nuziale in copia qui nel nostro giardino.. >

< Ha ragione Luisa! Se avete altre idee sfornatele.. > li spronava Caterina: < Domani noi saremo impegnate dalla sarta Franca nell'atelier ad Iseo, per la prova dei nostri vestiti da sposa.. > spiegava Caterina allegra..

< Da sole fino ad Iseo? > commentava ironico Gianni..

< Tranquilli ragazzi!

Il conto dopo, sarà dura da digerire per voi.. > si confidò Luisa ridendo..

< Non vi serve un accompagnatore e poter giudicare se la scolatura del vestito da sposa è presentabile e adatto ai partecipanti minorenni all'evento.. >



< Sei solito guardone Gianni.. Ogni scusa è buona per voler sbirciare le belle sartine al lavoro nell'atelier ad Iseo.. >

< Di questi tempi di magra esagerata tra le ragazze migliori, ci si arrangia a sbirciare ovunque.. Io sono sempre disponibile a socializzare.. >

< Ma, la tua ragazza non s'arrabbia se fai il cascamoto con alte? >

< Non ho una ragazza che rompe. Finora non ho trovato quella giusta. >



## Capitolo Tredicesimo

Caterina e Luisa nell'atelier ad Iseo, si stavano provando i propri vestiti da sposa per presentarsi in chiesa, nel fare una bella presenza accanto ai propri partner e poter dire il fatidico **SI** d'acceptare a formare finalmente la loro giovane famiglia..



Erano i commenti che si facevano nell'atelier tutte assieme ad altre giovani promesse spose intente a provare ad ognuna i propri vestiti, mentre dialogavano scherzose sui propri e prossimi avvenimenti matrimoniali.. Formavano una gioiosa combriccola di giovani prossime spose, nel confidarsi i proprio segreti e malizie da mettere in opera..

Era ormai sera tarda quando rientravano nella loro cittadina di Marone.. Si erano fermate davanti al cancello di casa, nell'aspettare che s'apra in automatico.. Quando sette ragazzotti, senz'altro villeggianti, erano dei bulletti ubriachi che sbraitavano cantando, nell'avvicinarsi a loro ferme in auto e tentavano d'infastidirle, con parole da esperti play boy: < Belle pupe di lusso, scappate già a casa così presto? > le apostrofò il più sveglio del gruppo dei giovani già ubriachi al tardo pomeriggio.. Caterina senza rispondere e con decisione, scendeva dall'auto, ma con in mano il frustino dello zio che l'usava per domare i nuovo puledro appena acquistato dove li teneva nella vecchia loro fattoria di famiglia, giù nella piana di Francia Corta.. Nel riprenderli e chiedere decisa: < Ecco perché faticate a trovare compagnia bulletti! Siete sbronzi fradici e pretendete di fare nuove amicizie?.. Ah! Siete messi proprio male!.. Noi non si associamo con dei sbronzi ragazzini viziati.. Sarà meglio che girate alla larga, senza dover fare intervenire i carabinieri e sbattervi dentro ha smaltire la sbornia.. Penso che ci siamo per bene compresi ragazzi? > facendo schioccare il



lungo frustino per ammaestrare i giovani puledri.. Nel far comprendere che con loro due non avrebbero attecchito i loro sconci pensieri, nell'intuire il loro farfugliare da inesperti ubriachi: < Andiamo via! Queste due non la mollano a noi giovani forestieri.. Stavamo solo scherzando signorine!.. Arrivederci belle puppe!.. > riprendendo la loro strada barcollando e ridendo, con imprecazioni assieme di aver perso qualcosa..

Caterina rimontò in auto borbottando: < Che brutta fine fa la gioventù d'oggi! > e Luisa a dire: < Meno male che li hai redarguiti, con il frustino in mano.. Così ubriachi.. Che brutto! Io stavo per chiamare la polizia.. >

< Ma sono dei ragazzini.. Ed è un peccato denunciarli e rovinargli il futuro per una stupida goliardata ad ubriacarsi in villeggiatura.. >

< Ma tu li conosci Caterina? > chiedeva Luisa attenta..

< Uno del gruppetto, quello smilzo, mi sembra di averlo già notato in cucina da Vincenzo, sarà un aiuto cuoco?.. Vorrà dir che se lo rivedrò da savio, gli farò una bella ramanzina.. Dai entriamo che qui abbiamo altri nostri giovani che ci aspettano per le ultime novità raccolte nell'atelier.. >

< Pensi che sono ancora qui in ufficio ad aspettarci? > mentre apriva la porta e li trovavano ancora intenti a discutere su una nuova invenzione di Andrea. Nel voltarsi a chiedere in coro: < Allora com'è andata la prova? >

< Benissimo! Giovedì verrà qui la titolare a consegnarci i nostri vestiti da sposa.. Ed eventualmente le ultime modifiche da farsi per domenica.. >

< Noi abbiamo deciso per una lunga tavolata da sistemarci tutti assieme con i nostri famigliari al seguito. Per una bella festa da ricordare. Poi mi sembra che il meteo promette bene perciò, noi ce la spasseremo.. Mentre voi potete andare in viaggi di nozze tranquilli e godervi le licenze matrimoniali che vi concedo come capo.. > commentò ridendo Arturo..

< Grazie zio Arturo! Per il tuo interessamento a noi tutti, come un buon padre di famiglia.. >

< Forse non lo sapete, ma molti anni addietro, da giovane universitario, stavo per sposarmi, ma la donna che le avevo chiesto la mano, mi ha risposto decisa che io le andavo bene come stallone, ma null'altro. Lei mirava in alto da mettersi con un nobile marchese sessantenne, che le offriva l'agiatazza del suo casato.. Ma che si rilevò, una fregatura.. Era pieno di debiti e ipoteche da trovarsi presto sul lastrico e finire nel fare la commessa in una boutique a Bolzano.. Dopo un complicato divorzio, da telefonarmi se volevano passare qualche serata assieme, sentiva la mia mancanza.. Io deciso le ho detto ch'ero già ammogliato con una figlia.. >

< Questa storia non la sapevamo zio Arturo!.. Ma, veramente c'era una

zia nella tua vita e la figlia descritta? Allora sarei io, tua nipote.. >

< Già ho mescolato un po' le carte.. La delusione è stata tanta che non mi sono più impegnato.. Poi con il grosso incidente dei tuoi genitori, avevo ben altro a cui pensare.. Ed eccoci qui adesso ragazzi miei e amici.. Siamo veramente una bella famiglia affiatata e solidale, che di più non potevo trovare.. Grazie a tutti voi assieme abbiamo messo su una buona impresa, che persino il nome si adduce al motto di famiglia: "L'idroget splasch." E via noi con nuove invenzioni da sfornare.. > espose deciso.

Da sollevare un consenso e applausi generale dei presenti ha comprendere che il loro datore di lavoro era una persona saggia e amorevole, che di meglio non potevano trovare.. Erano veramente una bella famiglia affiatata e solidale per il bene di tutti i componenti per bene inseriti nell'impresa..

Venivano momentaneamente interrotto per l'arrivo di Vincenzo. Il chef ha controllare cosa poteva servire tra pochi giorni, per fare un bel banchetto matrimoniale lì in giardino di casa: < Buon giorno! Sono venuto a vedere se occorre dell'altro. Mi sono portato il mio giovane aiutante e spero impari per bene il mestiere.. Come si deve fare, caro nipote! >

< Scusa zio Vincenzo! Devo porgere le mie scuse alle signore.. > nell'avvicinarsi a Caterina e Luisa, nel dire deciso: < Devo scusarmi fortemente Signore! L'altra sera con quei balordi amici di città, mi sono lasciato trascinare nel bere diverse birre.. Mi dispiace la sfrontatezza esposta.. > fermato da Caterina nel dirgli tranquilla: < Tranquillo ragazzo! Tutto a posto.. Devi solo fare attenzione con chi ti accompagna.. >

< L'hai scampata bella! > era la voce di Luisa alle sue spalle: < Avete evitato di prendervi una bella frustata sulle chiappe, da sentire il bruciore.. E' brava Caterina con il frustino.. Dovrai trovare degli amici meno sbruffoni.. E' un vero peccato rovinarsi la vita per delle stupide bravate.. Come ti chiami? > le chiedeva Luisa, alzandogli il viso sul confuso.

< Jacopo, signora! > nel trovarsi proprio imbarazzato, ma deciso a scusarsi, quelle giovane donne da marito, non meritavano la sbruffata del suo gruppo di amici, capitati all'hotel occasionalmente..

< Mi raccomando Jacopo, hai tutta la vita davanti.. Sii saggio! > le consiglio Caterina amichevolmente..

< Grazie ancora e scusatemi tanto! > seguendo lo zio Vincenzo e ascoltare ciò che dovranno fare nei prossimi giorni: < Vedo che stai imparando la lezione Jacopo.. Mi sembra di avertelo accennato subito, appena entrati in albergo, quei figli di papà con la grana.. Non mi piaceva il loro comportamento strafottente da bulli da strada.. Fai attenzione! >

## Capitolo Quattordicesimo

Caterina in camera sua si stava sistemando per bene il vestito, aiutata da Lorella la moglie Pietro l'architetto e si dava da fare assieme a Benedetta, nel farle fare una bella presenza appena sarebbero entrate in chiesa le due future sposine appaiate, lei e Luisa, un'amica sincera..



Così era successo da entrare assieme per mano, come due amate sorelle e far voltare i presenti compagni ed amici. Poi zio Arturo prenderle a braccetto e condurle all'altare, e consegnarle ai propri sposi emozionati..





Il tutto si stava svolgendo nel migliore dei modi e al fatidico **Sì** ad alta voce da far sorridere un po' tutti per quelle belle copia di sposi appaiati.. Poi un brindisi nel salone dell'hotel e via ritornare nel proprio giardino e iniziare il bel banchetto nuziale, nel brindare e augurare una felice unione, oltre il taglio della mega torta nel saziare i parenti ed amici esultanti...



Prima di lasciare i commensali per andare in viaggio di nozze, offrire a loro un abbraccio e un bacio significativo, dove l'amore aveva vinto..



Contornati d'applausi e fischi d'incoraggiamento alla copia di sposini..



Infine un caro saluti a tutti e montare sull'auto rimasta infiorata e via all'aeroporto per una lontana località, destinazione in Patagonia.. Dove rilassati e felici, nel fare la loro bella luna di miele in copia..

< Evviva gli sposi!! >

*Siamo arrivati alla FINE della favola moderna...*



I luoghi e le foto elaborate, inserite nel romanzo, sono di pura fantasia  
dell'autore

Pierantonio Marone

stampato con Canon

Pixma TS5051

email: pierantoniomarone@alice.it

email: erosmenkhotep@yahoo.it

tell: 040274356

lì - 08/03/2024

Muggia Trieste

<http://erosmenkhotep.altervista.org/>

## **Romanzi inseriti** - sul Web: Gratuitamente

Romanzi d'amore e d'avventura, intrisi di giallo - sono disponibili per tutti gratuitamente sul mio Sito Web: in formato - PDF - ebook -

1968 - Sahadja - Hilde	febbraio
1970 - Un amore diverso	maggio
1974 - Viaggio al Sud	aprile
1980 - Rincorrere il rischio	marzo
1983 - Per colpa di uno stupro	luglio
1990 - Il dolore fatuo della reviviscenza	gennaio
1996 - Far West - La mappa scomparsa	novembre
1997 - Anche i clown si spogliano	giugno
1999 - L'identità perduta	dicembre
2006 - L'ardua risorsa	aprile
2007 - Confusione del passato	maggio
2009 - Un fluttuare di un fico nella notte	agosto
2009 - La ragazza del lago Maggiore	ottobre
2010 - Venti anni e un giorno per vivere	febbraio
2010 - Futili pensieri a Wadi-Rum	luglio
2010 - La vita è come un grande gioco	settembre
2010 - Viaggio inaspettato	novembre
2011 - Le vie del Signore sono infinite	gennaio
2011 - Pura fatalità	marzo
2011 - Una fermata di troppo	maggio
2011 - Un legame difficile	luglio
2011 - Oltre il riflesso l'inganno	settembre
2012 - Perché l'hai fatto?	gennaio
2012 - Stagioni da ricordare	febbraio
2012 - Valida soluzione	aprile
2012 - Il fuoco non perdona	maggio
2012 - Il verde profondo della foresta	giugno
2012 - L'ereditiera scomoda	settembre
2012 - L'attesa primavera	novembre
2013 - Viaggio a Lourdes	febbraio
2013 - Tutto da rifare	marzo
2013 - Memorie confuse e un po' contorte	aprile

2013 - Camille	maggio
2013 - Sotto un cielo stellato	giugno
2013 - Karim il vichingo	luglio
2013 - Tutto è possibile	agosto
2013 - Sole rovente	settembre
2013 - Insidie pericolose	ottobre
2013 - Bersaglio mobile	novembre
2013 - Racconti del passato	dicembre
2014 - Fuga complicata	gennaio
2014 - Senza destino	marzo
2014 - Vacanza complicata	aprile
2014 - Complice il ritratto	maggio
2014 - Ritorno alla vita	giugno
2014 - Lo scrigno conteso	luglio
2014 - Las leyenda misteriosa an Machu Picchu 1	agosto
2014 - Las leyenda misteriosa an Machu Picchu 2	agosto
2014 - Qualcosa di sbagliato	settembre
2014 - Quella panchina vuota	ottobre
2014 - Una particolare situazione	novembre
2014 - La lotta per la pagnotta	dicembre
2015 - Quei fiori sulla scogliera	gennaio
2015 - La custode del faro	marzo
2015 - Una questione di classe	aprile
2015 - La cosa più bella che ho di te	giugno
2015 - Se fosse Vero?	luglio
2015 - Le ore che non passano a Chengdu	agosto
2015 - Inquietante destino	novembre
2016 - Qualcosa di piacevole	gennaio
2016 - Racchiusa in un cuore ghiacciato	febbraio
2016 - Legami al cellulare	marzo
2016 - Dietro quella porta gialla a Dublino	aprile
2016 - La reviviscenza acquisita 1	maggio
2016 - La reviviscenza acquisita 2	luglio
2016 - Questa poi mi è nuova	agosto
2016 - L'amore immaginario	settembre
2016 - Difficile dover scegliere	novembre
2016 - Il ragazzotto smarrito	dicembre
2017 - Riflessi nello stagno	gennaio



2017 - Tra le note musicali	marzo
2017 - Intrighi che riaffiorano dal passato	maggio
2017 - Covo di streghe	luglio
2017 - Un piacevole ricordo messo in cornice	agosto
2017 - Il tappa buchi	ottobre
2018 - La spia non fa la spia	marzo
2018 - Cosa si fa per amore	aprile
2018 - Abbraccio misterioso	maggio
2018 - La disperazione nel cuore	giugno
2018 - I vizi e le virtù di un insegnante cretese	luglio
2018 - Avvolta nel mistero	agosto
2018 - Dietro la facciata di quel bisonte della strada	settembre
2018 - La sorpresa inaspettata	ottobre
2018 - Giornata casuale	dicembre
2019 - Arold il giovane viking	gennaio
2019 - Rosa la mia casa	febbraio
2019 - L'arabesco intrigante	aprile
2019 - La scoperta di Teresa	maggio
2019 - Piacevole avventura	luglio
2019 - Destino ingrato	agosto
2019 - Amore immaginario, nascosto e controverso	settembre
2019 - Ricorrenza sbagliata	ottobre
2019 - Attrazione fatua	dicembre
2020 - Dopo il temporale	gennaio
2020 - La misteriosa presenza a Khotyn	febbraio
2020 - Il fedele amico	marzo
2020 - Difficile conclusione	aprile
2020 - Solo per i suoi occhi	maggio
2020 - Dopo dopo dopo	giugno
2020 - Le notti a pensare all'imbroglione	agosto
2020 - Tra le nuvole non si trova una risposta per i naviganti	settembre
2020 - Dolci pensieri	novembre
2020 - Fatua illusione, sotto la pioggia	dicembre
2021 - Decisioni mancate	gennaio
2021 - Fratelli di sangue	febbraio
2021 - Dentro l'uragano	marzo
2021 - Affettuosi abbraccio	marzo
2021 - Dai il tempo al tempo, poi si vedrà	aprile

2021 - Estroverso vagabondo	aprile
2021 - Sole cocente di mezzogiorno	maggio
2021 - Jacopo el Giardinè	giugno
2021 - Diabolico imbroglio	luglio
2021 - Desideri nascosti	agosto
2021 - Al cuore non si comanda	settembre
2021 - La vita potrebbe essere bella, talvolta..	ottobre
2021 - Desideri accantonati	dicembre
2021 - Luce fioca nella notte	dicembre
2022 - Nulla serve protestare dopo	gennaio
2022 - Crociera universitaria	marzo
2022 - Accettabile soluzione	aprile
2022 - Aspettando l'estate per surfare	maggio
2022 - Come sovente capita nell'amore: un'imprecisata sbavatura	luglio
2022 - Difficile lasciarsi se si ama	agosto
2022 - Dare senza pretendere per un amore immaginario	ottobre
2022 - Il destino, sulle note di violino	novembre
2022 - Fotografare che passione	dicembre
2023 - Vicende del passato riaffiorano	gennaio
2023 - Fantasie ataviche, raccontate al cellulare	marzo
2023 - Candida sorpresa al ballo sociale	maggio
2023 - Cambiare le proprie idea dopo	giugno
2023 - Una bella cucciolata	luglio
2023 - Dammi il tempo di pensare	settembre
2023 - Il primo bacio	novembre
2023 - Fortuna sfacciata	dicembre
2024 - Invidiare la felicità dell'altra donna	marzo

SitoWeb: di Pierantonio Marone

<http://erosmenkhotep.altervista.org/>



***Pierantonio Marone***







